



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 31 Reg.

Oggetto : MOZIONE PRESENTATA DA CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA IN DATA 10/09/2011 PROT. N. 11542 AD OGGETTO “RICHIESTA DI REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 106 DEL 02/08/2011 RIGUARDANTE LA MODIFICA DELLA VIABILITA’ DEL TERRITORIO COMUNALE”.

L’anno duemilaundici, addì ventinove del mese di settembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell’adunanza dichiara aperta la discussione sull’argomento in oggetto iscritto all’ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2011 ad oggetto : **MOZIONE PRESENTATA DA CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA IN DATA 10/09/2011 PROT. N. 11542 AD OGGETTO “RICHIESTA DI REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 106 DEL 02/08/2011 RIGUARDANTE LA MODIFICA DELLA VIABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE”**.

SINDACO - Buonasera a tutti. Possiamo iniziare la seduta consiliare.

SEGRETARIO - Procediamo all'appello.

Quadrio Giuseppina Piera	Presente
Perazzolo Adriano	Presente
Grasso Marco	Presente
Marson Tiziano	Presente
Magistrali Maria Angela	Presente
De Felice Alessandro	Presente
Sarti Marta	Presente
Budelli Michele	Presente
Novarina Giuseppe	Presente
Vedovato Elena	Presente
Cattoretti Valeria	Presente
Colella Cataldo	Presente
Perazzolo Giuseppe	Presente
Tomasini Andrea	Presente
Taiano Ruben	Presente
Cassani Dimitri	Presente
Malvestito Alberto	Presente

17 presenti; tutti i Consiglieri.

SINDACO - Passiamo al primo punto all'ordine del giorno :

Mozione presentata dai Consiglieri comunali di minoranza in data 10.09.2011 protocollo n. 11542 ad oggetto: “Richiesta di revoca della deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 02.08.2011 riguardante la modifica della viabilità del territorio comunale”.

SINDACO -Prego Consigliere Perazzolo Giuseppe.

PERAZZOLO G. - Buonasera a tutti e grazie per la partecipazione.

Do lettura della mozione presentata.

- ... omissis ... - Procedo alla lettura della Mozione allegata al presente verbale sub. A) -

Grazie. Lascerei relazionare inizialmente al Consigliere Cassani.

CASSANI - Buonasera. Signor Sindaco, la mozione che andiamo a discutere questa sera, come vedrà dalla partecipazione popolare, riveste carattere di particolare interesse.

Le devo dire che mai come in questo caso abbiamo analizzato una delibera a 360° per cercare di capire il perché di questa azione visto che è stata così mal digerita dal paese. L'abbiamo verificata sotto tutti gli aspetti, politico, tecnico ed amministrativo. Abbiamo fatto i compiti per cui, essendo una mozione unitaria, ogni Consigliere proponente affronterà un tema particolare di questa mozione. A me spetta il compito di fare l'analisi politica che è quella che ha sicuramente meno appeal verso il pubblico perché è un po' più particolare. Come analisi politica non intendo la politica che vedete tutti i giorni in televisione, che ci danno uno spettacolo così poco edificante di sé, io intendo la politica nell'eccezione più nobile del termine, quella che penso che sicuramente il Sindaco e l'Assessore Sarti per formazione professionale sapranno meglio di me, che deriva da polis, da città in greco, e da questo termine deriva che la politica dovrebbe essere l'amministrare la cosa pubblica per il bene comune. Sulla base di queste considerazioni noi abbiamo analizzato questa delibera e ci siamo chiesti se questo è lo spirito, se l'Amministrazione deve amministrare per il bene comune perché risulta così difficile ascoltare la cittadinanza.

Io mi ricordo che, se noi siamo seduti qui è perché questi signori presenti in sala ci hanno eletti e quindi abbiamo un obbligo morale verso di loro. Noi siamo il braccio esecutivo di quelle che sono le loro esigenze.

Per cui se ci arriva un così forte segnale di disagio e di contrarietà ad una nostra decisione, nostra perché faccio parte del Consiglio comunale come voi, abbiamo il dovere di ascoltarlo.

In questi giorni, ormai sono passati un mesetto buono, un mese abbondante di sperimentazione, se ne sono sentite di tutti i colori. Addirittura, signor Sindaco e qui, le faccio un appunto, lei ha usato la sua autorità per richiamare il Presidente dell'Associazione Commercianti per intimargli di far togliere i cartelli che avevamo affisso per invitare la cittadinanza a partecipare numerosa al Consiglio comunale; era un invito a partecipare al Consiglio comunale. Lei sa che nel mio discorso di insediamento è stato l'auspicio che io mi sono fatto, è troppa cosa sperare che al prossimo Consiglio comunale siate in così tanti, mi basterebbe la metà di questa gente, ma rispetto alle due o tre persone che ci sono di solito capisce che è una soddisfazione comunque vedere e poter esprimere il proprio pensiero davanti a tanta gente. Questo appunto, signor Sindaco, glielo faccio non tanto perché non fosse nelle sue competenze fare questa cosa però le chiedo come mai quando dall'altra parte lei deve fare rispettare i regolamenti che riguardano questa assemblea è così carente?

Lei sa benissimo che la difficoltà che abbiamo generalmente, ma soprattutto in questa occasione, di avere i documenti che ci spettano di diritto. I Consiglieri comunali, soprattutto quelli di minoranza, che hanno l'obbligo di vigilare sulle decisioni che prende l'Amministrazione e la maggioranza, devono avere i documenti nei tempi dettati dal regolamento. Non è una disquisizione, non è una scelta, ci sono dei tempi tecnici che voi avete e continuamente disattendete; non è possibile. Questo sarebbe un richiamo da mandare al Prefetto; purtroppo il Prefetto per fortuna ha altre cose a cui pensare per cui non abbiamo mai fatto un'azione del genere, ma lo voglio dire pubblicamente, troviamo sempre una grossa difficoltà nell'aver gli atti del Consiglio comunale, non sono mai dati nel giorno in cui li chiediamo. Addirittura è stata fatta la richiesta il 29 di agosto, vedrà poi, lascio la parte tecnica agli altri Consiglieri, quando ci sono stati recapitati gli atti, in che forma e con che modalità. È stato detto che abbiamo fatto una strumentalizzazione politica di questa vicenda; io penso che mai affermazione sia stata più menzionata. Le ricordo, signor Sindaco, che noi abbiamo presentato questa mozione il 10 settembre; nel frattempo, e lei lo sa benissimo perché ho visto che ha fatto ampi interventi sulla stampa e sui blog e in qualunque altro posto, siamo stati accusati, come minoranze, di immobilità. La gente si chiedeva e scriveva cosa fanno le opposizioni; siamo stati attaccati sul piano personale, ci hanno detto che siamo solo capaci di andare a cercare voti di preferenza in campagna elettorale. A questo noi abbiamo sempre risposto che le opposizioni si muovono nell'ambito del mandato istituzionale e nelle sedi appropriate. Siamo qui questa sera a far capire alla gente che cosa deve fare l'opposizione. Noi abbiamo aspettato perché questa ci è stata prospettata come una sperimentazione della viabilità, fermo restando che mi dovete spiegare dove è scritto sperimentazione nella delibera.

La delibera non parla di sperimentazione, l'avete detto voi, l'avete scritto sui manifesti ma negli atti ufficiali, che sono quelli che contano, perché il resto sono chiacchiere, non c'è scritto; sperimentale non c'è scritto da nessuna parte. Qualcuno ha anche confuso sperimentale con provvisoria; la segnaletica quella gialla è quella provvisoria, non ha niente a che vedere con lo sperimentale. La sperimentazione implica una prova con la possibilità di tornare indietro, possibilità che voi non avete preso minimamente in considerazione. Noi ci siamo trovati questa sera a fare una mozione drastica chiedendo il ritiro della delibera. Non è stata una scelta facile e sicuramente ci rendiamo conto di cosa voglia dire chiedere il ritiro della delibera, se non fosse altro perché sono stati spesi parecchi soldi e tornare indietro vorrebbe dire spenderne ancora, per cui ci è stato difficile chiedere questa cosa. Abbiamo provato in tutti i modi, con colloqui informali, con richiami al senso civico vedendo che cosa stava succedendo in paese, di farvi fare un passo indietro, ma non c'è stato verso, non avete voluto dialogare con noi.

Allora vi dico, quando abbiamo scritto questa mozione, c'è nel testo, abbiamo ritenuto che fosse legittimo richiedere la revoca per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nella delibera.

La delibera, scusate, è un passaggio tecnico che però è necessario per farvi capire, dice:

“Preso atto della relazione dell'Assessore competente che illustra la proposta di modifica della viabilità comunale, necessaria per garantire da un lato un maggior ordine e fluidità del traffico veicolare del territorio comunale e, dall'altro, l'eliminazione del traffico di mezzi pesanti dal centro storico”.

Assessore, il traffico non è sicuramente migliorato, la fluidità non ne ha guadagnato, e può chiedere a chiunque, e i mezzi pesanti nel centro storico non sono mai passati; per cui non capisco la motivazione che lei ha addotto per fare questa delibera.

Nel prosieguo della vicenda, attendendo che l'Amministrazione gentilmente ci concedesse gli atti, ci siamo ritrovati a scoprire, dico scoprire, perché gli ultimi documenti ci sono arrivati ieri, il parere del revisore contabile ci è arrivato ieri, che questa delibera è stata fatta, ve lo dico in parole chiare, senza soldi.

Il comune per fare queste opere ha iscritto un debito fuori bilancio; ci chiediamo il perché.

(applausi)

CASSANI - Scusate, vorrei proseguire perché già siamo stati accusati di avere fomentato il paese, vedo tanti pericolosi sovversivi qui per cui vi prego di mantenere la calma. Noi chiediamo perché, visto che avete detto che era nel programma elettorale, visto che vi abbiamo parlato da mesi, è stata passata nelle Commissioni lavori pubblici, è stata passata in mille modi, come avete potuto arrivare a fare una delibera il 2 agosto e applicare un provvedimento di urgenza per giustificare un debito fuori bilancio.

Io ho l'impressione, leggendo le carte, è una mia impressione, che molti di questi documenti siano stati costruiti a posteriori, non sto dicendo che sono falsi, sono stati fatti a posteriori; ci sono un sacco di documenti fatti dopo la nostra richiesta di accesso agli atti, fatti in contrapposizione tra loro, il Consigliere Tomasini poi ne darà lettura e vi farà vedere queste incongruenze, e ci lascia estremamente perplessi questo modo di agire. Ripeto, non riusciamo a capire il perché.

Io credo, e questo me ne dovete dare atto, io ve l'ho sempre dimostrato, che l'Amministrazione abbia il diritto dovere di fare delle scelte e di prendere decisioni anche importanti, questo sempre però nel limite del mandato istituzionale. Ci sono cose che per essere fatte hanno bisogno del suffragio della cittadinanza, perché ricordatevi che il popolo è sovrano, è sempre sopra di noi.

Per cui su questa delibera, su questo modo di operare, noi oltre il merito che comunque è discutibile, perché nel merito gli interessi possono essere diversi e lo possiamo discutere, avete assolutamente sbagliato il metodo e non avete avuto l'umiltà di dire signori, abbiamo sperimentato, vediamo che le cose non funzionano, facciamo un passo indietro, sediamoci ad un tavolo e vediamo che cosa si può fare.

Concludo dicendo una cosa, mi sembra chiaro ormai che questa situazione vada al di là della mera modifica della viabilità perché è nato qualcosa di molto più grande; chi ha seguito i Consigli non penso che possa dire che l'opposizione è stata mai così dura verso la maggioranza, noi abbiamo sempre cercato di essere se non altro collaborativi, anche se abbiamo sempre visto le nostre proposte rigettate e i nostri appelli sempre respinti. Io vi dico una cosa, l'altra sera c'è stato un personaggio vicino al vostro gruppo che si è sentito in diritto di ricordarmi che non ho vinto le elezioni; è vero, considerazione logica e vera, ed è proprio per questo che io devo rispondere alla mia coscienza e ai cittadini che mi hanno eletto perché chi viene eletto in minoranza oltre al voto della popolazione ha quello del suffragio personale ed ha un obbligo morale maggiore verso le persone che lo hanno votato. Io sono contento di essere in minoranza perché non ho bisogno che venga qualche burattinaio che come un moderno Mangiafuoco si metta dietro il sipario a tirare i fili e venga poi a fare osservazioni a noi che siamo della minoranza. Grazie.

(applausi)

MALVESTITO - Buonasera. Vorrei fare questo tipo di osservazione.

Quando si va a fare un intervento chiaramente sulla viabilità si possono creare delle situazioni spiacevoli perché si vanno ad attuare delle modifiche che per anni si sono consolidate delle abitudini e che quindi vengono sconvolte, sia a livello privato del privato cittadino che a livello del commercio e dei relativi commercianti che hanno delle attività site sul territorio. Io mi ricordo che nei primi anni 2000, quando il sottoscritto era Assessore ai lavori pubblici e alla viabilità, si era intervenuti su una modifica nella zona centrale del paese. Questa modifica consisteva nella realizzazione del famoso senso unico di via Milano e di via Torino che poi si è mantenuto fino ai giorni nostri. È chiaro che anche a suo tempo c'era stato un certo tipo di malcontento, qualche osservazione mi è pervenuta, però allora le osservazioni che erano pervenute di malcontento si potevano contare sulle dita, magari non di una mano ma di due mani.

Oggi ci troviamo nella situazione esattamente opposta, cioè il malcontento è generale e i scontenti della viabilità si contano su due o tre mani, per cui mi sembra che la situazione, come ha già ben illustrato il collega Consigliere Cassani, sia stata introdotta in maniera perfetta sotto l'aspetto politico.

Sotto l'aspetto pratico è sotto gli occhi di tutti. Rifacendomi ancora ad un discorso di circa 10 anni fa, si era intervenuti nelle zone in effetti dove c'era la necessità di intervenire, cioè nelle zone a rischio, nelle zone dove il doppio senso e la mancanza di parcheggi determinavano delle situazioni di pericolo per i pedoni e per i ciclisti. Oggi, invece, la viabilità è stata modificata a macchia di leopardo cioè non si capisce come e perché alcune vie sono state appunto assoggettate pesantemente a dei sensi unici e comunque a dei divieti di accesso, a tutto discapito dei residenti ma soprattutto dei commercianti. Alla prima riunione che era stata fatta in questa sede, alla seconda purtroppo non ho potuto partecipare, ma alla prima riunione io avevo illustrato le mie perplessità, si trattava di metà luglio, avevo illustrato delle perplessità notevoli perché avendo visto la piantina era palese che sia per i commercianti che per i residenti i disagi sarebbero stati notevoli. Mi era stato detto, sì, ci sarà qualche disagio però la gente alla fine digerirà la cosa.

Anche perché i parcheggi che ci sono andrebbero sfruttati meglio e, alla mia domanda dove stanno appunto questi parcheggi, mi era stato risposto che erano in via XXV Aprile, io ho ribadito subito che in via XXV Aprile di parcheggi liberi dalla mattina alle 8.00 alla sera alle 21.30/22.00 non se ne trovano perché la zona dell'inizio di via XXV Aprile è già saturata di per sé dai residenti.

Mi era stato detto anche che eventualmente si potevano utilizzare i parcheggi della zona mercato o del bacino, e lì le mie perplessità aumentavano ancora perché come può a livello pratico una persona che vuole recarsi a Casorate per comprare un etto di salame o un chilo di pane, andare a parcheggiare all'area mercato e poi farsi un chilometro a piedi. E avevo fatto anzi osservare questo, non è che a Casorate durante il giorno la gente è in giro come a Milano o a Firenze o nelle grosse metropoli dove ci sono delle aree urbane dove il traffico è limitato e quindi siamo in giro a passeggiare, normalmente il casoratense tipo, l'utente tipo che frequenta gli esercizi di vicinato è una persona che ha abbastanza fretta, parcheggia, acquista e se ne va.

Ci sarà anche qualcuno, per l'amor di Dio, in bicicletta, la vecchietta di turno anche a piedi, però ci sono parecchie persone che transitano in auto, con il furgone ecc.

Il discorso del negozio quindi da frequentare mano nella mano, di sera, in orari di tutta tranquillità, penso che a Casorate non esista neanche, non ci sono delle boutique di particolare pregio o comunque non ci sono neanche degli orari serali di apertura che permettano questo. Quindi avevo fatto presente tutta questa situazione oltre che essermi anche soffermato sul discorso proprio dei singoli cittadini che erano costretti a dei giri pazzeschi. Se questi giri vengono fatti in maniera insensata è chiaro che al posto di limitare il traffico si andava ad incrementarlo, e infatti questo è successo; ci sono delle vie che non sono mai state caricate di traffico, faccio un esempio la via Piave, il vicolo dei Romani, o via Novara, che sono diventate adesso vie di transito incredibile perché essendo impedito il traffico sulle altre chiaramente la gente uno sbocco deve trovarlo. Ci sono delle situazioni poi dove la gente fa due o tre giri perché non trova più il parcheggio, perché ci sono delle situazioni che magari non conosce e che non ha ancora metabolizzato e quindi continuano a girare, e quindi il traffico al posto che ridursi è aumentato. Allora, a suo tempo io avevo detto a questa Amministrazione, almeno alle persone che erano presenti e quindi l'Assessore, allora era l'Assessore ai lavori pubblici, l'Assessore Colella, in particolare avevo fatto presente, prima di fare una delibera di studiare bene questa situazione, di approfondirla magari con i cittadini, con i commercianti e con le parti interessate. Mi era stato in effetti assicurato che era un qualcosa di provvisorio e di sperimentale, io sono andato in vacanza ad agosto, come tutti penso, al ritorno ho trovato un gran disastro perché, sarà stato pure sperimentale però era stato detto allora, però sulla carta di sperimentale io non ho mai visto nulla di scritto. Per cui deduco che la questione sia definitiva. Quello che mi spaventa è che potrebbe anche esserci un seguito peggiore perché la delibera prevedeva degli interventi, io condivido assolutamente il tipo di spirito che era inserito nella delibera, però non condivido assolutamente come è stato attuato, perché lascia spazio questa delibera ad ulteriori trasformazioni, ulteriori modificazioni addirittura anche in peggio, perché poi se ne sente dire di tutti i colori, si sente dire che la via Milano da via Como non sarà più percorribile in un senso ma diventerà senso uno, si sente dire che via XXV Aprile ci sarà la pista ciclabile, ci sarà un tratto, diventerà senso unico ecc, per cui anche qui le idee da parte dei cittadini e degli stessi Consiglieri di minoranza non sono chiare. Diciamo che in questa fase di confusione potrebbe esserci spazio anche per altri interventi che potrebbero essere addirittura deleteri, quindi peggiori per i motivi che ho già elencato prima.

Allora, io dopo aver fatto questa osservazione volevo chiedere all'Assessore Colella se, adesso chiaramente al di là del discorso delibera del quale anche io condivido questa Amministrazione provveda al suo ritiro, per poi ridiscuterlo nelle sedi opportune e con le persone che sono parte attiva, i cittadini, ridiscutere un piano innanzitutto meno invasivo e secondariamente utile, perché così come è strutturata la viabilità allo stato attuale è inutile, confusionaria e dannosa all'economia del paese.

Allora, le due domande che vorrei porre all'Assessore sono queste, anche perché non posso fantasticare io ma vorrei che lei mi rispondesse, ci sono al di là delle modifiche che sono state effettuate fino ad oggi, in previsione quindi diciamo da parte, inserite nella vostra idea, quella che è stata esposta in delibera, altre modifiche ulteriori alla viabilità, o voi intendete questo capitolo tra virgolette chiuso con le azioni che sono già state portate avanti fino ad oggi. C'è in previsione qualcosa d'altro o meno?

Questa è la domanda appunto che volevo rivolgere all'Assessore per evitare che io faccia delle ipotesi che poi non si concretizzano, oppure sono solo fantasia popolare o altro. Io direi che, adesso non sto qua a fare tutto l'elenco di quelle che sono le vie a rischio ecc, perché ripeteremmo quello che è già stato probabilmente sviscerato e già evidenziato da parte dei cittadini nelle scorse riunioni. La domanda che volevo fare era proprio questa per capire se ci sono ulteriori danni, io li definisco così, a carico dei cittadini e dei commercianti o meno. Ecco, la domanda che poi magari l'Assessore vorrà rispondere è questa. Grazie.

PERAZZOLO G. - Devo fare un intervento molto tecnico, chiedo già scusa a tutti i presenti in Consiglio e ai cittadini, perché ci sono delle cose che mi auguro di dire abbastanza con chiarezza in modo che tutti possono comprendere quello che io vado a dire. Quindi, ripeto, un argomento, una relazione molto tecnica. Tra gli obiettivi dichiarati dall'Amministrazione nella stesura della delibera 106 dell'agosto 2011, al primo punto si evidenzia la necessità di modificare la viabilità per garantire, e qui cito il testo, scusate se mi ripeto perché è stato detto già anche prima, da un lato un maggior ordine e fluidità del traffico veicolare del territorio comunale e dall'altro l'eliminazione del traffico dei mezzi pesanti nel centro storico.

Così come in un secondo punto altrettanto importante si ribadisce, cito sempre il testo, tale modifica è stata voluta dall'Amministrazione comunale allo scopo di garantire ai cittadini una migliore vivibilità del centro storico. Ebbene, oggi dopo sette settimane di sperimentazione, e faccio presente che nella delibera non si fa alcun cenno a fase di sperimentazione malgrado nel corso delle pubbliche assemblee si sia fatto largo uso di questo termine, ripeto, oggi dopo sette settimane di sperimentazione possiamo tranquillamente affermare che sia il primo che il secondo obiettivo della delibera non sono stati raggiunti. Farò due o tre esempi, portate pazienza, vi cito i punti più nevralgici del territorio, esemplifico con dati che difficilmente possono essere oggetto di interpretazione o strumentalizzazione politica, proprio perché tecnici.

Il traffico veicolare viene fluidificato nel momento in cui si creano percorsi di traffico alternativi all'attuale viabilità; per attuale intendo e mi riferisco alla viabilità ante Ferragosto, sempre che fosse vero che così com'era non andava bene. Ma il fatto di invertire o capovolgere un senso unico di per sé non crea assolutamente una nuova via alternativa; anzi a volte va a precludere o diciamo annullare quella che prima poteva essere una percorrenza breve e direzionata correttamente.

Cito ad esempio la via Roma nel tratto tra via De Amicis e via Novara il cui senso di marcia è stato invertito. Oggi tutti i veicoli che muovono in direzione sud provenienti da via Venezia vanno in via Novara per uscire poi in via De Amicis finendo con il passare proprio davanti alla scuola elementare e successivamente le medie, quando prima otto su 10 girando da via Venezia in via Roma percorrevano la stessa direttrice senza intralciare almeno la zona della scuola elementare, questo in contrasto con lo spirito della delibera citata e le considerazioni espresse da questa Amministrazione sul foglio allegato al giornalino comunale Casorate Oggi in tema di considerazioni sulla viabilità, laddove si recita testualmente, necessità di rendere più sicura la mobilità di tutta la zona delle scuole. Per non dire poi del traffico proveniente dalla zona sud e veicolato poi attraverso via della Brera sulla via Monte Grappa, che crea non pochi disagi proprio dove ci sono i casoratesi più piccoli, cioè la scuola materna. Tutti sappiamo quanto sia stretta e congestionata quella via durante gli orari di entrata ed uscita dei bambini, anche questa nel rispetto sempre dell'allegato giustificativo che dice anche priorità di deviare tutto il traffico di attraversamento verso l'esterno del paese. Di sicuro non si può dire che il giro che deve affrontare chi da via Verbano si reca in piazza S. Rocco non sia panoramico, con tutti i suoi zig-zag che, per di più, si incrocia in via San Giorgio con il giro di chi percorre il zig-zag inverso da piazza San Rocco per raggiungere via Verbano o via Torino. Finisco citando la via Verdi che come alternativa per raggiungere il centro paese dalla sua parte sud vista la sua direzione obbligatoria, va bene, peccato che come sbocco sulla via XXV Aprile essendo ora molto più battuta di prima, presenta delle serie difficoltà in uscita. E la sicurezza dei pedoni? Di sicuro non è migliorata né in centro né in periferia, dato che non si sono visti nuovi marciapiedi o corsie preferenziali, a parte un breve tratto di via Roma antistante la scuola media. Di certo non si sentono più sicuri i cittadini che a piedi devono percorrere via Novara o la parte alta di via Roma, due vie molto strette con i nuovi direzionamenti risultano di gran lunga più pericolose di quanto non lo fossero in precedenza. Le biciclette; dove le mettiamo le biciclette?

Le biciclette seguono le stesse norme del Codice della Strada come le autovetture per cui una pedalata in più non può che fare bene a chi ne ha il tempo e il fisico, ma chi ha fretta e non ha tanta voglia di fare strada inutile se la fa suo malgrado, oppure imbocca la via contromano come i nostri amministratori ci insegnano con esempi più volte riscontrati in questi giorni.

(applausi)

PERAZZOLO G. - Teniamo sempre presente che chi fa questa operazione può essere multato, anzi mettendo un condizionale dovrebbe essere multato. Inoltre, in un malaugurato caso di incidente le assicurazioni non risponderebbero e il povero ciclista dovrebbe risarcire anche i danni causati ai veicoli.

In quanto alle critiche sollevate contro questo progetto da ogni dove, schieramento politico, commercianti e singoli cittadini che, definite dalla maggioranza strumentali, vi faccio notare che anche alcuni membri della Commissione che è stata consultata su questo progetto di viabilità hanno manifestato la loro contrarietà al progetto stesso e, guarda caso, sono proprio commissari nominati dalla maggioranza.

Ci tengo a precisare che la lista civica che io qui rappresento, come ampiamente affermato durante la campagna elettorale e ribadito in seguito, ha come scopo primario il miglioramento della qualità della vita dei casoratesi. La nuova viabilità, al di là degli scopi asseriti e non raggiunti dall'Amministrazione, ha peggiorato sensibilmente la qualità della vita della maggior parte dei cittadini e di moltissimi commercianti del centro. Per queste ragioni chiediamo il ritorno alla vecchia viabilità, in attesa di una auspicabile tavola rotonda con i rappresentanti di cittadini, commercianti, associazioni e quanti altri interessati, perché la viabilità non è una questione politica ma di buonsenso, e perché la lista civica ha sempre cercato la più ampia partecipazione possibile. Perciò intendo sottolineare i due punti che hanno caratterizzato la nostra campagna elettorale, qualità della vita e partecipazione, due aspetti ignorati dall'attuale Amministrazione.

(applausi)

TOMASINI - Buonasera. Io volevo fare delle considerazioni riguardo all'iter adottato e riguardo alla procedura di cambio della viabilità.

Innanzitutto volevo chiedere al Segretario comunale se può confermare la conformità e la legittimità della delibera e l'iter procedurale adottato se è conforme ad una procedura corretta.

Il Segretario Comunale conferma la conformità e la legittimità della delibera di Giunta Comunale n. 106 del 02/08/2011 ad oggetto "Esame e modifica della viabilità del territorio comunale".

TOMASINI - La ringrazio, lo mettiamo verbale.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - Perfetto, grazie. Le considerazioni riguardano innanzitutto l'accesso agli atti che si può pensare sia quantomeno stato ostacolato per i membri della minoranza.

Noi partiamo da una richiesta fatta il 29 agosto, una copia di rilascio di accesso agli atti, con la quale chiedevamo gli atti riguardanti la procedura. Non è stata evasa come previsto dal regolamento del Consiglio comunale, l'articolo 26 del comma 3. Successivamente, via mail il giorno 1, quindi 2/3 giorni dopo, il Sindaco rispose come giustificazione del mancato rilascio degli atti l'assenza del Segretario comunale. Noi ci chiediamo, va bene che il Segretario comunale fosse assente, ma il Sindaco non poteva gestire la situazione? Successivamente, in data 8 settembre, veniva rilasciato sola una parte degli atti, la delibera e il parere tecnico del funzionario, con precisazione che i relativi atti di impegno di spesa erano in possesso del Comandante, che era in ferie, e che sarebbero stati prodotti al rientro del funzionario.

Dall'8 settembre andiamo al 12 settembre dove veniva nuovamente richiesto dal capogruppo Consigliere Taiano il rilascio degli atti di impegno ai competenti uffici, ragioneria e polizia municipale, richiesta verbalizzata con indicazione dell'impossibilità del rilascio di quanto richiesto a causa indisponibilità degli stessi. Successivamente in data 13 settembre si ha da parte del Comandante Buffardeci, responsabile del procedimento, una lettera, una relazione nella quale afferma che l'intervento era stato eseguito senza l'adozione dell'impegno di spesa, anche se fino a pochi giorni prima a noi era stato sostenuto che ci fosse questo impegno di spesa e quindi l'esistenza agli atti dell'impegno di spesa in possesso del comandante.

Quindi, la prima domanda che vogliamo fare è motivare il perché l'intervento sia stato eseguito senza adottare l'impegno di spesa. Successivamente, il giorno 23 settembre, in seguito alla convocazione del Consiglio comunale, siamo in possesso degli atti relativi al Consiglio comunale stesso, e da questi atti si può apprendere che l'intervento è stato eseguito senza la necessaria copertura finanziaria, che si tratta di una trattativa privata con un'unica ditta senza la quantificazione dei costi, non c'è un preventivo; agli atti non c'è un preventivo. A fronte di questa realizzazione delle opere effettuata diciamo intorno alla metà di agosto, viene prodotto un documento di trasporto che ha data 20 settembre e quindi circa un mese dopo.

Ci chiediamo se è corretta questa cosa. E infine, vorrei far notare come sia stata fatturata tutta la spesa con Iva al 21% quando con un po' più di celerità da parte dell'Amministrazione si poteva arrivare a pagare l'Iva al 20% com'era un mese fa. L'ultima domanda che vorrei fare è se potete quantificare la previsione di spesa per le prossime modifiche di viabilità che vorrete adottare. Grazie.

(Applausi)

TAIANO - Buonasera. Signori, l'importanza dalla serata basta guardarsi intorno, l'importanza e l'interesse della serata è misurabile nella numerosa presenza della cittadinanza visto che normalmente la media del pubblico presente al Consiglio comunale sono tre o quattro, a volte con successo cinque persone; questa sera grazie a Dio abbiamo fatto il pieno e questo non può che farmi piacere. Un risultato comunque da tutta questa vicenda l'avete o l'abbiamo ottenuto. Pensate un po', neanche a dirlo, sono circa vent'anni, e non

sotto un profilo politico ma sotto un profilo così di cittadini e umano, siete riusciti a far ricompattare il centrodestra a Casorate che ha circa il 75% dei voti; pensate a quanto siete stati bravi.

Su questo non ci avrei mai sperato. Comunque torniamo a noi per quanto riguarda questo documento.

In molte occasioni avete menzionato, secondo me strumentalizzando i piccini, il Consiglio comunale dei ragazzi dicendo che è stata una loro richiesta nell'applicare tutto quanto è successo e formare delle piste ciclabili per questi fanciulli. Bene, a me fa piacere che i fanciulli vogliono andare in bicicletta però, da quello che si evince, basta guardare fuori dalle proprie case è che, ammesso e non concesso che ci sia qualcuno che provi a spiegarmi come mai questo fenomeno, perché io non lo capisco, può essere anche un limite da parte mia e sicuramente lo è, ma come si fa ad affermare, visto e considerato che i bambini vanno all'asilo e li portano in macchina, li vanno a prendere e li vanno a prendere in macchina, vanno a scuola e li portano in macchina, li rivanno a prendere in macchina, fino a 14 anni. A 14 anni comprano un motorino; fino a 18. A 18 comprano un'autovettura, la macchina, e allora scusate per chi la facciamo questa pista ciclabile, per i bambini del Consiglio comunale dei ragazzi? Questo è uno. Poi torniamo a qualcosa di...; ma chi veramente ve lo ha chiesto e cosa nasconde tutta questa faccenda? Perché io mi scervello, non riesco a trovare il perché; ma stavamo così bene; ma dove vi è venuta l'esigenza...

(applausi)

TAIANO - ... e a chi è venuta questa favolosa idea di stravolgere tutto.

Vede Assessore, probabilmente lei un obiettivo lo ha raggiunto e glielo dico a priori.

Fino a due mesi fa mi veniva veramente difficile poter spiegare chi era l'Assessore ai lavori pubblici perché non riuscivo ad avere dei punti di riferimento. Oggi, suo malgrado, non so quanto positivo, lei c'è riuscito, la conoscono tutti. Poi il pensiero di ognuno non lo conosco, però lo può immaginare.

A tal proposito, Assessore, durante la riunione con i vari commercianti in sala Giunta, lei ha fatto un'affermazione che io continuo a dargli un contenuto e non ci riesco; eventualmente dopo lei riesce a darmi un senso compiuto e a riempirmi questa sua affermazione. La sua dichiarazione, fatta in modo verbale davanti a tanti testimoni perché eravamo circa una cinquantina e non penso di essere impazzito di colpo, affermava : cosa vi lamentate tanto tra tre anni chiuderete tutti.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Allora io le chiedo, o lei è in possesso della sfera magica e quindi può decidere il futuro di tutti quanti noi o se no c'è sotto qualcosa che a me sfugge, e la pregherei comunque di chiarirla in questa sede, in sede istituzionale, visto che vi siete lamentati che le varie riunioni fatte con i commercianti e con il pubblico erano fatte solo da persone chiamate qui a vociare e a disturbare, però si evince da tutte queste riunioni che noi una risposta non l'abbiamo avuta, perché lei si è solo limitato a continuare a spiegare cos'era il progetto della viabilità. Non siamo dei dementi qua, l'abbiamo capito, una volta, due, tre; lei ha fatto quattro ore e mezza a spiegare sempre il giro, sempre il giro. Sarà, e questa è un'altra. Ma volevo anche, così, in un momento di slancio passionale, signori guardate che tornare indietro è solo un sinonimo di dialogo, non è una vergogna. Riconoscere l'errore è segno di intelligenza politica amministrativa perché ve l'ho detto anche l'altra volta, il paese è fatto di brave persone, non siamo qui a scannarci. Riconoscere l'errore alla fine poi, vista l'esiguità anche della cifra, ma non perché sono qua a dire tu qua butti via i soldi, però già il fatto di riconoscere l'errore andrebbe a vostro merito, anche per un senso, per un consenso politico a posteriori. Se non cogliete però queste sfumature poi ognuno ne pagherà le conseguenze.

Anche perché, da quello che poi, come diceva il Consigliere Malvestito, andare ad intervenire su un qualcosa, visto che si sente dire che cambieremo, sposteremo, gireremo, faremo, usando sempre questo genere di condizionale di cui non si capisce bene quanto sia veritiero, perché fa comodo, in politica si adopera il condizionale, vi daremo, vi faremo e avanti Peppone e Don Camillo, intervenire su una operazione di per sé impostata nel peggiore dei modi è pressoché impossibile perché, per poter sistemare questa faccenda bisogna cancellare tutto Signori. Signori, si prende si strappa la pagina e si comincia daccapo perché è l'impostazione antecedente che è stata sbagliata. Allora torniamo a bocce ferme, come ho detto un'altra volta e poi ripartiamo. Non penso che succeda visto l'orgoglio che vi contraddistingue, guai, voi non sbagliate mai qualcosa, ci mancherebbe, infatti ci state propinando parecchie medicine.

Attenzione però, facciamo in modo che a questo punto, che per correggere degli errori non se ne commettano degli altri molto più gravi. Non potete non riconoscere la leggerezza con cui avete imposto, e soffermo imposto, questa delibera balneare, perché una delibera fatta di fretta e furia al 2 agosto è balneare.

Una volta c'erano i Governi balneari adesso ci sono le delibere balneari; dando per scontato che tutti i cittadini pensassero alle vacanze. Tutto questo ha creato però i presupposti per andare a verificare nelle

pieghe della faccenda. Apro una parentesi, solo per ricordarvi che alcune disgrazie politiche amministrative degli anni 90 sono cominciate esattamente nello stesso modo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Ha memoria corta Assessore lei, ha memoria molto corta e chi deve capire capisce.

Un'altra cosa, questo è un punto più tecnico; è stato approvato il bilancio di previsione in data 31/05/2011 con il nostro voto contrario, dove non era prevista alcuna copertura finanziaria per quanto riguarda la viabilità. Non si riesce a capire passati due mesi dove erano i motivi dell'urgenza nell'attuare questa delibera quando di per sé era programmabile. Scusate, noi al 31 maggio approviamo il bilancio e non se ne parla più, nessuno, era in programma, era in programma; ma se era in programma perché non l'avete messa in copertura di spesa in bilancio di previsione; vi eravate dimenticati forse?

O pensavate di poterla fare tanto poi la aggiusteremo in qualche modo. Io non le so queste cose perché tanto le decisioni le prendete voi, come in un circolo privato, a bocce ristrette a poche persone, poi dopo ce le propinate e noi dobbiamo anche applaudire? Scusate, ma con chi pensate di aver a che fare qui?

Qui ci sono dei cittadini, ma qui (incomprensibile); colgo dell'occasione per ricordarvi che il primo compito di un amministratore è quello di creare pace sociale e benessere per i propri cittadini.

Qua voi li state inguaiando, perché tutti coloro che aprono una serranda alla mattina e accendono la luce, grazie a Dio, dopo le quattro del pomeriggio di inverno, signori non vi siete mai chiesti come fanno questi.

Ecco perché io mi chiedo cosa c'è sotto; perché non provate a spiegarcelo con parole a noi più congeniali visto che probabilmente la nostra ottusità ci porta a non capire la bontà delle vostre scelte, perché le scelte, comunque, come dicevo l'ultima volta che ci siamo visti, devono essere più largamente condivise per definirle democratiche, ma imporre le proprie scelte è tutt'altra cosa, non è democrazia, ammesso che Casorate Sempione faccia parte ancora dalla provincia di Varese. Se poi siamo lontanamente passati sotto qualche provincia della Siberia, signori, non mi è ancora pervenuto. Grazie.

(Applausi)

SINDACO - Ci sono altri interventi? Condivido, ho appena incominciato e ho piacere nel constatare che ci sono molte persone che seguono la vita pubblica del paese, e proprio perché ho un grande rispetto delle istituzioni non faccio illazioni se non ho prove. Quando mi viene detto che ho intimato i commercianti, evidentemente chi l'ha detto non era presente al mio colloquio e qui mi fermo, perché l'ultima cosa che voglio è la polemica. Per cui passo tranquillamente a delle riflessioni; non approfitto del vasto pubblico.

Riflessione sulle ragioni che hanno indotto quest'Amministrazione comunale ad intervenire sul piano viabilistico del nostro paese come da nostro programma. Tra i doveri di un Amministrazione comunale prioritari sono garantire la sicurezza sulle strade e tutelare la cittadinanza che comprende, oltre agli automobilisti e motociclisti, anche i bambini, i giovani, gli anziani, i portatori di handicap e i ciclisti.

A questi principi, sicurezza e tutela, ci siamo attenuti nell'intervenire sulla viabilità incominciando proprio dalla via De Amicis e dintorni perché lì sorgono le scuole, il centro anziani ed altri edifici pubblici.

Abbiamo dovuto tener conto della tipologia di alcune vie strette e prive di marciapiedi.

Non avendo nulla da nascondere, il suddetto progetto è stato presentato in una commissione mista lavori pubblici alla presenza anche dei commissari di minoranza che già allora avrebbero potuto presentare le loro proposte. Successivamente, in due assemblee pubbliche, per doverosa informazione e per recepire osservazioni, suggerimenti da parte di ogni cittadino presente. Tenendo conto di questi, si è proceduto all'esecuzione del progetto sperimentale prima dell'apertura delle scuole ed in un periodo di vacanza così di abituare a gruppi i casoratesi, provocando il minor disagio possibile.

Sempre abbiamo ribadito che sarebbe stata, sarebbero state apportate le adeguate modifiche laddove si fossero riscontrate delle criticità, e qualcuna l'avete già vista. Dopo una prima fase sperimentale sono seguiti due incontri con i commercianti, il primo richiesto da loro ed il secondo concordato, ed un'ulteriore assemblea pubblica in cui sono state messe a disposizione cartine illustranti la nuova viabilità e sul retro parecchie righe su cui scrivere le proprie osservazioni che dovranno pervenire in municipio entro i primi 15 giorni di ottobre. Ribadisco, che la nostra finalità è favorire la mobilità di pedoni e ciclisti, senza dimenticare i parcheggi per gli automobilisti, così da rendere Casorate sempre più vivibile, finalità già evidenziata nel passato con lo studio della nostra aria e con mirati interventi perché Malpensa rispetti le regole così da essere sostenibile sul nostro territorio. Mi sarebbe facile, visto il pubblico, dire qual è stato l'intervento di altri in queste assemblee e incontri e Consiglio comunale aperto.

Sull'ultima assemblea pubblica non posso non esprimere a voce alta una amara considerazione; come persona maggiorenne e non sono la sola, ho provato disagio e vergogna... sarò libera dei miei sentimenti per

il trattamento riservato ad una ragazzina che volendo esprimere il suo parere sulla viabilità è stata interrotta da alcuni adulti e sul come stendo un velo pietoso, e così non ha potuto concludere il suo intervento.

Lascio la parola all'Assessore Grasso. Invito al silenzio.

GRASSO - Buonasera. Il mio intervento sarà un'illustrazione di quelle che sono, per rispondere in particolar modo agli interventi del Consigliere Taiano, del perché ci siamo sognati di fare questa cosa.

Leggerò due estratti dalla redazione del documento di piano del piano di governo del territorio che, come ben sapete, abbiamo approvato con la vostra astensione e quindi la ritengo un'approvazione.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Il documento di piano del piano di governo del territorio è uno dei tre elementi che compongono il piano di governo del territorio. Il piano di governo del territorio, prima conosciuto come piano regolatore generale, è introdotto dalla legge 12 del 2005; scusatemi, anche in questo caso è un po' tecnico però per farvi capire di cosa sto parlando, una breve spiegazione credo che sia dovuta.

Dei tre elementi che compongono il piano di governo del territorio il documento di piano è quello che prevede, che ipotizza lo sviluppo del territorio nell'arco di cinque anni.

Questa è la durata del documento di piano e questa è la relazione del documento di piano, documento ufficiale e facilmente reperibile sia presso gli uffici che presso il sito Internet, e del quale hanno ricevuto copia a suo tempo tutti i Consiglieri di minoranza, i commissari della commissione urbanistica.

Al punto 1, al paragrafo 1.2.2, si parla della creazione di una nuova rete di connessione ciclopedonale degli spazi pubblici ed agricoli. Ve lo leggo brevemente:

“Le analisi predisposte per la realizzazione del piano dei servizi non hanno messo in luce particolari criticità nelle dotazioni di servizi e nella loro dislocazione nel centro abitato.

Tuttavia emerge la difficoltà ad accedere ai servizi ed in generale agli spazi pubblici soprattutto da parte di particolari categorie di cittadini quali bambini ed anziani.

Nonostante le dimensioni contenute dell'abitato, le problematiche connesse al traffico automobilistico sono infatti molto simili a quelle registrabili nei centri urbani di maggiori dimensioni.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale intende ripensare in termini innovativi al sistema di accessibilità agli spazi pubblici attraverso una nuova rete di connessione ciclopedonale.

Inoltre, è importante prevedere che la rete di percorsi ciclopedonali si estende in periferia andando a raggiungere aree o siti che per il territorio di Casorate Sempione risultano significativi”.

Al paragrafo successivo, 1.2.4, si parla di completamento viario perimetrale e di riqualificazione viabilità esistente e del centro storico.

“Il piano ha come obiettivo il generale miglioramento della viabilità con la formazione di percorsi veicolari di completamento dei progetti esistenti limitando l'attraversamento del centro della città sia in direzione est ovest che nord sud, la riqualificazione dei tracciati stradali esistenti, specialmente gli assi principali, nonché quelli all'interno del tessuto storico con materiali di arredo opportuno, piantumazione, idonea illuminazione e marciapiedi ciclopedonali”.

Ora, io purtroppo alla riunione della scorsa settimana non ero presente e mi risulta che sia stato fatto un intervento sulla necessità di un piano urbano del traffico.

Non è il nostro caso; il piano urbano del traffico previsto al codice della strada è obbligatorio con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, oppure in località che hanno una popolazione inferiore ai 30.000 abitanti che però hanno particolari caratteristiche.

Questi comuni devono essere però inseriti dalla Regione in un elenco predisposto e Casorate Sempione naturalmente non c'è.

Ci Somma Lombardo, c'è Vergiate, ci sono altri comuni del Varesotto e questa mi sembrava una precisazione doverosa.

Prima dicevo, anche se qualche commento è arrivato, la discussione del piano di governo del territorio la ricordiamo tutti, perché eravamo presenti, l'approvazione definitiva è avvenuta ad ottobre dello scorso anno, è durato un'ora mezza, cosa che avevamo previsto tre sedute per discutere le osservazioni e invece in un'ora e mezza, e quindi si parlava prima di condivisione mi sembra che per approvare un documento in un'ora e mezza se non c'è stata condivisione, vediamo quello che succede nei paesi vicini ai nostri mi pare che non si potesse fare. Devo aggiungere una cosa, nella dichiarazione di voto il Consigliere Taiano soprattutto, lei ha addirittura fatto un plauso per il lavoro svolto e quindi io non capisco come mai si continua a chiedere il perché, poi si può discutere sui modi ecc., ma si continua a chiedere il perché quando il programma lo prevede, lo prevede il piano di governo del territorio che avete approvato anche voi.

Questo volevo dire come promessa e poi per le risposte tecniche lascio la parola al collega Colella.

TAIANO - Mi scusi...

CASSANI - Fai finire loro.

COLELLA - Buonasera. Cercherò, se questa volta si riesce in un clima sereno com'è quello di questa sera, di cui è giusto approfittare, vista anche la presenza importante di pubblico.

Confermo le cose che sono già state dette anche da altri Consiglieri che anche a noi farebbe piacere, come alla minoranza, che le assemblee di Consiglio comunale fossero significativamente partecipate.

Cerco di entrare adesso all'interno di quello che era spiegazione a cui facevo riferimento prima cercando in qualche modo di dare un po' delle risposte a quelle che sono state le domande pervenute.

Le scelte di chi amministra altro non sono che le esplicitazioni di un programma, unite alla volontà di promuovere fattivamente le basi necessarie a perseguire gli obiettivi immediati o futuri per il miglioramento del proprio paese e della qualità della vita dei suoi residenti con la consapevolezza che l'attuazione di questi processi di cambiamento possono comportare qualche disagio qualche sacrificio nelle abitudini consolidate.

La sfida che oggi si vuole promuovere e tramutare in azione concreta è propria rivolta alla mobilità sostenibile. La premessa che ci ha portato a questa soluzione interpretando i presupposti del piano di governo del territorio, rafforza le sue radici in una semplice e quanto ovvia considerazione.

Le strade prese in esame, come detto, hanno sezioni ridotte per essere pienamente utilizzate nel doppio senso dagli autoveicoli, spesso sono attraversate ad andatura sostenuta e sovente sono carenti di marciapiedi, pertanto la riduzione della corsia destinate ai veicoli motorizzati, l'istituzione del senso unico, unito alla delimitazione di corsie destinate ad altri fruitori della strada, comporta una maggiore attenzione e deve essere regolamentata da velocità limitate. Quindi, l'obiettivo sostanziale del progetto fonda le sue basi per implementare la fruibilità e la sicurezza dei tracciati cittadini anche per gli altri utenti non motorizzati, tra cui pedoni, persone che usano le biciclette e disabili. Tutto ciò trova ampia corrispondenza con le direttive del Ministero dell'Ambiente sostenute dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in concerto con le direttive europee, volte a promuovere la mobilità sostenibile nei centri storici e nel territorio urbanizzato con l'individuazione di percorsi dedicati ai pedoni e alle biciclette, in grado di rendere alternativo quando non necessario, l'utilizzo dei veicoli a motore a favore di una migliore e più salutare qualità di vita, favorendo una sensibile riduzione del traffico per un concreto tentativo di rendere i centri abitati a misura d'uomo.

Inoltre, le medesime sollecitazioni sono pervenute oltre che dai cittadini e dal Consiglio comunale dei ragazzi proprio in merito alle richieste di realizzare, ove possibile, nuovi percorsi pedonali e ciclabili all'interno del paese, capaci di favorire la mobilità dolce di chi vive in centro e immediatamente a ridosso, con indubbio vantaggio per le attività commerciali e di servizio esistenti sul territorio che grazie alla loro indiscutibile professionalità manterranno in vita i loro esercizi sfidando sul piano della reale sostenibilità l'attività di vicinato rispetto alla concorrenza proposta di centri commerciali. È bene inoltre ricordare che facilitare l'attraversamento del paese con percorsi individuati dedicati alla mobilità dolce, riduce sensibilmente i tempi di percorrenza, riduce l'inquinamento da gas di scarico, riduce il rumore...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - ... riduce il rumore e favorisce il decongestionamento del traffico del centro storico, migliora la salute e può rilevarsi economicamente vantaggioso...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per favore, non è un'assemblea pubblica, è un Consiglio comunale e invito a rispettare le norme. Mi dispiace ma il pubblico....

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per favore.

COLELLA - Di fatto, senza comunque limitare la libertà di chiunque, a scegliere il mezzo più adeguato in funzione della distanza o della necessità. Riteniamo che questa attenzione sia un richiamo ad un tentativo sufficientemente forte di sensibilità civica e pertanto possa e debba essere condiviso da tutti al fine di qualificare il nostro paese, dando un segnale tangibile ai nostri occhi e alle nostre coscienze così come altre realtà vicino a noi hanno già intrapreso, senza annoverare realtà estere che da anni hanno preferito questa strada. Pertanto le scelte che hanno determinato le necessarie modifiche alla viabilità sono state sottoposte alla commissione lavori pubblici che, come organo istituzionale consultivo, è composto da rappresentanti di maggioranza e di minoranza e nel quale sono state valutate ed accolte le attente osservazioni pervenute.

Così pure è stato fatto in occasione delle assemblee pubbliche e degli incontri promossi nel mese di luglio e nel mese di settembre da cui sono emerse altre considerazioni successivamente oggetto di analisi e rivisitazione del progetto.

In sintesi le fasi del progetto già in corso di attuazione possono pertanto essere così sintetizzate:

- necessità di rendere sicura la mobilità in tutta la zona delle scuole,
- priorità di deviare il traffico di attraversamento,
- realizzare nuovi percorsi ciclopedonali.

Qui vorrei fare soltanto una riflessione che ho già fatto, ho già espresso in occasione forse dell'ultima assemblea e ho citato perché ritengo che sia importante fare questa spiegazione, sul ruolo che hanno le commissioni miste. Questa è una grande opportunità che spesso magari i cittadini non conoscono o magari frequentano se non proprio qualcuno, dove effettivamente, oltre che a presentare quelle che sono le proposte che appunto si vanno a spiegare, è un'ottima occasione di interscambio tra le parti.

E normalmente, dico questa cosa, siccome io per primo, e vedo presenti anche all'interno della minoranza rappresentanti che hanno a suo tempo partecipato alle commissioni, sanno come funziona una commissione e che cosa in realtà nella commissione bisogna fare. Ovvero, bisogna essere aperti ad un dialogo, critico se c'è da criticare, magari dare dei suggerimenti o dare realmente un apporto concreto affinché quelli che in realtà sono dei progetti o che vengono sottoposti al vaglio o comunque alla visione, non diventino un mero passaggio praticamente istituzionale e basta. Ritengo, e siccome ho certezza di questo e credo che qui nessuno mi possa smentire, proprio in occasione di queste commissioni abbiamo avuto modo proprio di avere un confronto pacato, civile e costruttivo soprattutto in merito alle scelte che poi si andavano in qualche modo a prospettare in seguito. Quindi ritengo che, anche in questo caso, questo passaggio sia stato fatto ed è stata data appunto l'opportunità di poter in qualche maniera interagire con questo progetto.

È arrivata qualche osservazione, è stata come ho detto valutate ed inserita all'interno di quelle che potevano essere le criticità, se no diversamente quando è stato presentato non c'è stato di fatto una osservazione contraria. Pertanto la norma, la logica delle cose dice che chi tace, se non ha nulla da dire vuol dire che in qualche maniera accoglie il progetto. Quindi mi fermerei qui per adesso. Grazie.

TAIANO - Buonasera...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Rispondo al Consigliere Malvestito che chiedeva se vi sono altre modifiche e se vanno eseguite fondamentalmente altre modifiche.

Noi siamo rimaste, lui purtroppo, come ha detto, non ha partecipato all'ultima assemblea che abbiamo avuto settimana scorsa, dove in realtà noi abbiamo prospettato, a seguito degli incontri precedenti, ovviamente una rivisitazione del progetto implementando quelle che erano gli apporti che sono arrivati comunque dalle altre precedenti assemblee e siamo rimasti con tutti sul fatto che abbiamo distribuito delle planimetrie su cui i cittadini possono segnalare, sempre in seno al progetto, ovviamente criticità, particolarità, osservazioni in merito in maniera tale che noi possiamo raccogliere questi ulteriori suggerimenti, valutarli e in questo caso addivenire poi ad un ulteriore aggiustamento di quello che è il progetto così com'è stato presentato.

Quindi, attendiamo fondamentalmente questo per poi effettivamente dare una risposta conclusiva al progetto e quindi all'attuazione di fatto nel merito. Spero di aver risposto alla sua richiesta.

MALVESTITO - Se posso dire una cosa, ha risposto però in maniera un po' evasiva. Io sono al punto di prima a livello di comprensione nel senso che io le avevo fatto delle domande piuttosto specifiche e in base a questo volevo sapere appunto se era già stato definito qualche cosa per la famosa viabilità a senso unico per tutto il centro del paese con queste modifiche anche sui parcheggi e per la questione di via XXV Aprile.

COLELLA - Sempre in merito al discorso del senso unico, abbiamo già detto fin dalle prime battute che la strada di via Milano, che fondamentalmente è quella che attualmente la percorrenza avviene a doppio senso, almeno nell'ultimo tratto finale, effettivamente ha un calibro o una dimensione stradale diciamo non adeguata e quindi sicuramente la volontà di renderla a senso unico è stata appalesata proprio in occasione dell'ultima presentazione dicendo ovviamente quali sono anche le motivazioni, perché non è che ci sogniamo di rendere a senso unico una strada semplicemente perché così ci piace, ma in realtà su quel particolare tratto, esiste un problema dimensionale. Uno è la carreggiata in doppio senso che ha un calibro che in alcuni punti raggiunge i cinque metri ma quello che in qualche maniera fa riflettere e in qualche modo si riaggancia a quello che dicevo prima, è che non esiste di fatto in alcuni punti un marciapiede, comunque un percorso pedonale adeguato come dimensioni. Pertanto la scelta è, se dobbiamo andare incontro a quelle che sono le esigenze di sicurezza anche di chi comunque attraversa il paese a piedi, deve avere delle dimensioni adeguate anche il marciapiede o comunque uno spazio riservato alla mobilità pedonale o ciclabile, tanto per fare degli esempi pratici. Questo, ovviamente, per poter avere questa dimensione, va a discapito della carreggiata per il transito dei veicoli che a questo punto deve ridurre la sua dimensione e pertanto è incompatibile con il doppio senso a maggior ragione. Mentre invece per quanto riguarda il discorso legato ai parcheggi a cui faceva riferimento, i parcheggi sono stati di fatto spostati dal crocevia di via Como e via Milano e sono stati di fatto ricollocati, anzi collocati perché in realtà l'area di via XXV Aprile è realmente in parte un pubblico che di fatto però non era regolamentato. Quindi si è provveduto a regolamentare detta area recuperando nove posti a fronte di fatto dei sei posti che sono stati in qualche modo tolti dal crocevia.

Questo a cosa porta? In realtà quando si parlava di fluidificare il traffico, soprattutto in quel crocevia, si faceva riferimento proprio a quell'incrocio. Quel crocevia purtroppo lo sappiamo tutti che è parecchio

sollecitato dall'attraversamento proprio veicolare fondamentalmente, quando non sono poi mezzi anche piuttosto grandi che sovente, anche se non si deve, poi finiscono per attraversare o in senso da sud a nord o viceversa la via XXV Aprile che di fatto è quella che è, anche la via XXV Aprile non ha un grosso calibro. Quindi fluidificare il traffico voleva dire...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLELLA - Sto cercando con molta semplicità di spiegare le cose e quindi non credo, siccome credo che la salvaguardia di chi transita sulle strade ritengo che debba essere un rispetto, come dicevo prima, civico e chi attraverso la strada ci va a piedi, ci va in macchina e ci va come vuole, però ci deve poter andare e possibilmente deve avere anche un certo margine di sicurezza. Quindi questo è un po' lo spirito con cui si cerca di dare corpo a questo progetto. Attendiamo a questo punto che arrivino le osservazioni. Grazie.

SINDACO - Davvero invito al silenzio.

DE FELICE - Buonasera a tutti. Io volevo fare, volevo sviluppare una riflessione intanto attraverso alcune considerazioni rispetto agli incontri intercorsi con i commercianti e con la rispettiva associazione di categoria e poi, l'ultima fase, soffermarmi su alcune considerazioni che sono emerse attraverso gli interventi dei Consiglieri. Diciamo che la riflessione vuol essere un po' questa, ovvero di riprendere un po' quello che è stato, che si è succeduto in queste ultime settimane con la consapevolezza del fatto che, all'interno di questi incontri, ci sono stati dei confronti con i commercianti, il primo richiesto direttamente dall'associazione e il secondo, come diceva il Sindaco, concordato, e vorremmo ripercorrere, anche per dovere di cronaca, alcuni dei passaggi che ci sembra doveroso riprendere nel momento in cui si parla di commercio, del ruolo dell'Amministrazione e di cosa può fare l'Amministrazione all'interno delle proprie competenze.

Infatti ci sono sembrate fuori misura alcune considerazioni ed affermazioni in particolar modo rispetto all'ultimo incontro, rispetto ad alcune voci che sono poi susseguite nelle scorse settimane.

In tal senso ci sentiamo di dover ricordare come al contrario questa Amministrazione si sia nel tempo spesa a favore del sostegno delle attività di Casorate Sempione. Una testimonianza di questo è proprio la collaborazione che con l'associazione commercianti, da qui ad un anno si sta portando avanti, ed è proprio per questo che ci siamo sentiti un po' disorientati. Vorrei per questo ripercorrere un po' quelle che sono stati gli interventi che appunto l'Amministrazione ha messo in campo negli ultimi due anni sostanzialmente per quanto di competenza ovviamente. Secondo me è importante ricordare le iniziative che hanno visto l'Amministrazione impegnata insieme alle associazioni quali pro loco e ad esempio il cavallo la brughiera per favorire le occasioni di apertura serale o comunque straordinarie degli esercizi commerciali. Questo ci sembrava e ci sembra tutt'ora un momento importante per il commercio perché fondamentalmente ha una funzione relativa al fatto di rendersi visibili e in quanto tale vivacizzare poi il centro storico. Vorremmo inoltre ricordare come lo scorso anno nel bilancio abbiamo stanziato alcune risorse a sostegno di un fondo di garanzia per il prestito delle realtà artigianali, per sostenere ovviamente in questi ultimi tempi le necessità di liquidità. Vorrei ricordare, e questo mi sembra fondamentale se si parla poi di tessuto commerciale produttivo, il progetto Expo 2015, presentato lo scorso anno, e che avrebbe, se fosse stato finanziato, consentito un rilancio del centro storico sia a livello urbanistico ovviamente, ma anche rispetto al sostegno ed alla rivitalizzazione dell'attività del centro. Questo infatti prevedeva l'intervento proprio nella piazza Mazzini e il recupero del vecchio municipio. Purtroppo però questo progetto, come gran parte di voi saprà, non è stato finanziato grazie, aggiungiamo noi, ad una inadeguatezza di chi a livello istituzionale avrebbe poi dovuto portare avanti la promozione del territorio. Diciamo in quest'occasione ci siamo stupiti anche, quando abbiamo portato purtroppo questa brutta notizia in Consiglio comunale, del fatto che le minoranze sostanzialmente non hanno battuto ciglio, hanno chiesto se questa cosa era diretta solo al comune di Casorate Sempione quando era ben noto che poi il progetto coinvolgeva più comuni della provincia di Varese e quindi ci saremmo aspettati un po' più di solidarietà in questo senso visto che si parla di sostenere il territorio, di sostenere le attività eccetera. Mentre in quell'occasione onestamente abbiamo colto una mancanza in questo senso. Inoltre poi è doveroso ricordare, questo credo che sia importante se si parla di commercio, all'impegno dell'Amministrazione proprio in collaborazione con l'associazione commercianti come citavo prima, all'interno del distretto del commercio. Distretti del commercio che sono queste configurazioni territoriali utili soprattutto per le attività di vicinato per reperire dei fondi, banalmente ma molto concretamente. Quindi ci siamo spesi come Amministrazione insieme all'associazione commercianti per dare un'opportunità al commercio. Mi sembra una cosa molto semplice ma forse in questi periodi vale la pena prenderle in considerazione visto che, come giustamente è emerso più volte, la situazione non è così rosea. E anche in questa sede ci siamo un po' fermati a riflettere soprattutto rispetto a quanto assistito nelle ultime settimane nel senso che il progetto del distretto del commercio a Casorate Sempione è stato portato avanti da soli sei esercizi commerciali, a fronte di un buon numero di attività che ci sono e che devono sopravvivere ogni giorno con maggiore difficoltà ci ha fatto un po' riflettere questa cosa della bassa

partecipazione rispetto a questa seppur minima o piccola opportunità però comunque era un'opportunità in più che secondo noi andava colta in tutto e per tutto in sostanza. All'interno di questi pochi partecipanti abbiamo inoltre rilevato una scarsa omogeneità nella distribuzione dei finanziamenti richiesti e rispetto invece appunto come dicevo prima alla più ampia rappresentanza in termini numerici e territoriali dei nostri commercianti. Quella della partecipazione al distretto del commercio, a nostro avviso, si sarebbe dovuta giocare maggiormente in termini di opportunità da cogliere magari con la stessa attenzione rispetto alla risposta che si è avuta durante l'incontro per la viabilità. Questo è solo un inciso che però mi sento di dover, uno stimolo anche per il futuro. Queste però sono ultime considerazioni rispetto al clima generale delle ultime settimane che vorrei che quanto meno noi auspichiamo il fatto che si ritorni a potersi confrontare con chiunque, commercianti, artigiani, realtà produttive e parti sociali e cittadini a patto che però il tutto sia impostato su delle basi reciproche di trasparenza, lealtà e ovviamente di rispetto. Questa era un po' una considerazione che non vuole certo togliere il fatto che il confronto sicuramente deve continuare, deve essere più produttivo credo perché poi un confronto ha senso nel momento in cui si producono delle proposte che arrivano dalle due parti e quindi lo stimolo che vorremmo portare è proprio questo, cerchiamo di non proseguire in un processo che poi non porta a nessuna proposta e andiamo invece a pensare a come poter intervenire in modo reciproco. Dopodiché vorrei rispondere brevemente ad alcune sollecitazioni che sono arrivate dai Consiglieri di minoranza e cercò un po' di ricondurre l'intervento del Consigliere Taiano e, non ricordo più, di uno precedente. Si dice, commettendo un errore clamoroso, che con l'approvazione del bilancio non c'era la copertura della spesa; assolutamente, non è così chiaro il concetto. Tra l'altro poi ci sarà un punto dedicato però volevo solamente far notare questa cosa che proprio è errata, nel senso che non ha senso. Nel momento in cui andiamo ad approvare il bilancio le risorse contenute nel bilancio sono quella a disposizione dell'Amministrazione, dopodiché si attuano tutte le conseguenti operazioni.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Forse voi vi perdete qualche meccanismo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Va bene grazie.

SINDACO - Invito al silenzio.

SARTI - Vorrei fare solo un'osservazione, non pensavo di intervenire in merito alla viabilità ma quest'osservazione mi è doverosa. Ho sentito prima un riferimento al Consiglio comunale dei ragazzi.

Allora, veramente mi rendo conto che è molto facile manipolare le parole e ribaltare i fatti.

Se strumentalizzazione c'è stata io l'ho sentita dall'esterno.

Ho sentito voci che parlavano addirittura di una attribuzione da parte nostra di colpe, perché ho sentito usare questo termine, al Consiglio comunale dei ragazzi per questa viabilità.

Allora chiariamo una cosa per tutti, perché se c'è un fatto che mi indispette è vedere strumentalizzare i ragazzi. Allora, quando i ragazzi del Consiglio comunale hanno parlato di un argomento relativo alla viabilità? Nella primavera del 2010 in occasione della giornata Sindaci e Sindaci, vi accenno rapidamente in che cosa consiste, sono diversi comuni che hanno un Consiglio comunale dei ragazzi; parlo dei vostri ragazzi. Sono diversi comuni...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SARTI - È attinente al punto e adesso glielo leggerò. Sono diversi comuni che partecipano e che hanno un Consiglio comunale dei ragazzi. Annualmente c'è una giornata in cui uno di questi comuni ospita i Consigli comunali degli altri comuni e delle altre città amiche dei bambini in cui ogni Consiglio comunale si fa portavoce delle richieste e delle espressioni delle proprie esigenze raccolte in seno al Consiglio comunale dei ragazzi. In quest'occasione...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per favore. Consigliere lei dovrebbe conoscere il regolamento.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SARTI - Io rispondo a lei, mi ha tirato lei.

In quest'occasione chi organizzava ad Arsago e quindi non è partita da Casorate Sempione o dagli educatori che sono di supporto al lavoro del Consiglio comunale dei ragazzi, tanto meno dall'Amministrazione comunale o dall'Assessore all'istruzione. Da Arsago è stato chiesto ai Consigli comunali dei ragazzi, di ognuno di questi paesi, quale era il loro manifesto.

Allora, faccio riferimento a quello che è stato espresso dai ragazzi di Casorate.

Tra le altre richieste, il pedibus o affiancare al pedibus anche un servizio ciclobus per i molti ragazzi che abitano più lontano, rivedere i sensi unici del paese con un occhio di attenzione a chi si sposta in bici e imparare che le piste ciclabili rendono più sicuro l'uso dalla bicicletta.

Questo all'interno del manifesto per la sostenibilità.

Verbale del Consiglio Comunale n. 31 del 29.09.2011

Con questo, non l'avrei assolutamente letto se non fosse stato fatto questo riferimento.

Con questo, sia chiaro, non si vuole dire che è stato messo in piedi questo progetto di viabilità per accontentare i ragazzi, perché potrei sentire domani anche una voce di questo genere, non per questo, semplicemente se Dino Colella in una delle sue illustrazioni riferendo a quelli che sono i nostri obiettivi, che sinceramente noi sentiamo e riteniamo anche che possano essere condivisibili, quello di rendere più sicuro per tutti la viabilità nel centro paese, ritiene, e con lui riteniamo anche noi, di poter anche andare incontro a questa richiesta. Poi il modo in cui le modifiche della viabilità vengono attuate, quella è responsabilità nostra, e su quello i ragazzi del Consiglio comunale non c'entrano. Allora credo di aver chiarito e credo che alcuni, spero almeno che alcuni abbiano capito da che parte sta la strumentalizzazione.

SINDACO - Davvero, non è che uno debba sentire quello che vuole sentire perché, guarda caso, quando l'Amministrazione comunale ha detto quello che ha fatto per il commercio si stavano levando voci di protesta. Signori, sono le cose che sono state fatte.

Che abbiate o no aderito, come siano andate le cose, è la realtà.

Volete solo sentire che non va bene per il commercio la viabilità? Vi fa piacere?

È un problema vostro scusatemi perché non dovete ...

(applausi e urla)

SINDACO - Sentire, no, non mi faccio strumentalizzare, adesso mi lasciate finire; se volete sentire ho detto, io ho parlato di sentire e non di fare, è inutile che facciate...

Se volete sentire quello non ci sto, ho detto sentire, non che così sia, scusatemi.

Se volete sentire che la viabilità così non va bene, e quindi lo si debba ripetere perché è quello che volete sentire, mi dispiace, le cose non stanno così, questo ho detto il sentire. E se non volete sentire quello che ha fatto l'Amministrazione, mi dispiace ma è quello che ha fatto. Se non volete sentire che noi parliamo del Consiglio comunale dei ragazzi è perché ci sono giunte voci molto chiare che siamo noi che vogliamo strumentalizzare; così non è. Se volete sentire...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, no, c'è anche diffamazione; se volete sentire, ho sentito parlare di blog e io rispondo, c'è stata una mia risposta ufficiale e basta, perché non so navigare e quindi attenzione che c'è anche la diffamazione. Atteniamoci ai fatti, potete benissimo non essere d'accordo, mi spiace, potete non essere d'accordo, abbiamo fatto parecchi incontri, abbiamo ancora protratto dicendo siamo pronti a recepire le vostre osservazioni, lasciate scadere i termini delle osservazioni e poi vedremo. Quindi adesso, per favore, non vedo perché si debba entrare ancora nel merito della spiegazione della viabilità che è già stata presentata in tante sedi, magari non sentita bene perché era molto difficile parlare in quelle circostanze. Questa sera all'ordine del giorno non c'è la viabilità, c'è una mozione e di questo adesso si discute. Chiaro?

TOMASINI - Volevo ritornare un po' al centro del discorso ponendo due domande alle quali non è stato risposto che secondo me sono importanti.

Mi motivate il perché l'intervento è stato fatto senza l'adozione di un impegno di spesa e se sapete quantificare in previsione futura le spese per le prossime modifiche alla viabilità. Grazie.

SINDACO - Non lo so, Consigliere...

Restate qui, scusate, nessuno vi manda via, scusate, calma. Consigliere Tomasini, ho detto che al primo punto all'ordine del giorno c'è questo. In uno dei punti successivi si entra in questo merito, seguiamo l'ordine, state qua, anzi ci fa molto piacere che siate qua e quindi seguiamo l'ordine.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, mi dispiace, altrimenti finiamo con il fare confusione, ognuno poi dice la sua, si approfitta del fatto che per fortuna ci sia molta gente, però guardi l'ordine del giorno che il punto c'è.

Adesso si discute sulla mozione.

TOMASINI - Io l'ho guardato l'ordine del giorno, non so se l'avete guardato anche voi. Quando il Consigliere Tomasini fa delle domande che riguardano i soldi, quest'Amministrazione non risponde mai.

Quindi secondo me riguardo il punto all'ordine del giorno perché i Consiglieri di minoranza e di maggioranza voteranno a favore o contro di questa mozione.

SINDACO - Certo.

TOMASINI - Appunto, se voteranno contro si prenderanno la responsabilità di mantenere questa viabilità.

SINDACO - Questo lo dice lei, mi scusi; comunque va bene.

TOMASINI - Come lo dico io?

TAIANO - Ma chi dovrebbe dirlo?

SINDACO - Questo lo dice lei.

Verbale del Consiglio Comunale n. 31 del 29.09.2011

TOMASINI - Va bene, io le domande le ho fatte, se volete rispondete, se non volete non rispondete come sempre.

CASSANI - Una risposta breve all'Assessore Grasso di cui mi fregio di avere l'amicizia e ho troppa stima per pensare che si possa rivolgere ad un tecnico propinandogli la storia del documento di piano.

Assessore lei sa benissimo che nel documento di piano, non le dico che è un libro dei sogni ma si scrivono tante cose che sono ben lontane dal possibile raggiungimento. Il fatto che ci siamo astenuti, forse si è dimenticato che ci siamo astenuti pur avendo manifestato delle criticità rispetto al documento, unicamente con questa astensione abbiamo detto che sia da sprone all'Amministrazione per fare di più.

Tra questo dire che abbiamo condiviso con la mano alzata al documento del PGT mi sembra alquanto lontano dalla verità. In merito alle commissioni, io ero presente alla commissione lavori pubblici come pubblico, perché abbiamo un commissario che peraltro è presente in sala.

Chi dice che il nostro commissario ha avallato il nostro piano sta mentendo spudoratamente perché se c'è uno che ha espresso delle criticità rispetto al piano è stato il nostro commissario in commissione lavori pubblici.

Così come, a memoria vado, forse anche quelli della lista civica e qualcun altro, le hanno espresso delle perplessità, ma il piano non è cambiato di una virgola. Assessore lei così lo ha presentato e così l'ha rimesso in giro, non gliene frega niente delle osservazioni degli altri. Questa è la riprova che noi possiamo dire quello che vogliamo ma voi siete sordi a tutti i nostri suggerimenti. Lei mi sta dicendo sono stati accolti i suggerimenti.

Quando ha fatto i parcheggi in via Milano le è stata subito esposta la criticità di quel provvedimento che avrebbe creato problemi e lei li ha fatti lo stesso perché era convinto di farli, per poi tornare indietro e toglierli. Questo vuol dire accogliere i suggerimenti? No, il suggerimento non avrebbe neanche dovuto farli e risparmiare i soldi delle strisce se proprio vogliamo metterla così.

(Applausi)

CASSANI - Mi sta dicendo che ha modificato la viabilità perché i sensi unici creano maggior sicurezza.

A parte che è opinabile perché se lei gira per il paese si rende conto, soprattutto adesso, come i sensi unici invitino la gente ad andare più veloce di prima. Comunque questo è un discorso di comportamento civile che potrebbe anche tranquillamente essere represso. Ma le dico, mi spiega quali sono i doppi sensi che avete cambiato?

Avete invertito dei sensi unici già esistenti. I doppi sensi che avete cambiato sono la via De Amicis che era una strada che tranquillamente sopportava il doppio senso, la via San Giorgio che era una strada che tranquillamente sopportava il doppio senso, mi dice quali sono le strade a doppio senso che avete portato a senso unico per migliorare la sicurezza? Io non ne vedo.

(Applausi)

CASSANI - Mi ha parlato di inquinamento, mi ha parlato, Assessore sto parlando con lei, gradirei la sua attenzione; ha parlato di inquinamento...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Io mi sto rivolgendo all'Assessore per cui mi sembra che sia doveroso ascoltare, anche se penso che non è che gli interessi molto. Mi ha parlato di inquinamento...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Sindaco io parlo con l'Assessore, lui si gira dall'altra parte; io mi stavo rivolgendo all'Assessore Colella e non al Consiglio comunale. Ha parlato di inquinamento, non è che abbiamo chiuso il centro, che per assurdo uno potrebbe anche essere un provvedimento condivisibile, diciamo riqualifichiamo il centro, di cui noi eravamo perfettamente d'accordo, lo chiudiamo in determinate occasioni, chiaramente è un'utopia pensare di chiuderlo al traffico completamente, lo chiudiamo in determinate occasioni e va bene.

Non abbiamo chiuso il centro, abbiamo aumentato la percorribilità per arrivare nel centro.

Io non so che concezione lei abbia dell'inquinamento atmosferico ma se costringe i mezzi a fare più strada aumenta l'inquinamento, non è che lo diminuisce.

(Applausi)

CASSANI - È stato citato l'Expo 2015 e l'Assessore De Felice si è meravigliato che l'opposizione non ci sia scandalizzata.

Mi sembra che quest'Amministrazione sia troppo attenta nel criticare questo Governo di cui io ricordo, come ho già ricordato in passato, di cui noi siamo all'opposizione come partito politico e siamo all'opposizione anche di quest'Amministrazione, per cui non facciamo di tuttata l'erba un fascio. Comunque voi criticate questo Governo e poi vi comportate a livello locale nella stessa identica maniera perché non ascoltate le opposizioni, vivete di una sindrome di autosufficienza. Quello che fate voi va bene, quello che dicono gli altri sì va bene, ne prendiamo atto ma poi fate lo stesso. Expo 2015, è vero che è stato respinto il progetto perché era un progetto organico, ma io vi chiedo, ci avete coinvolto preventivamente su una idea di progetto, sull'iter, se conoscevamo qualcuno magari per agevolarvi in Provincia visto che magari siamo dello stesso colore politico. Non avete fatto niente di questo.

Il progetto è stato respinto, l'ho chiesta io questa domanda in Consiglio, l'ho fatta io per chiedere se era organico il progetto perché se no sarebbe stata una doppia colpa dell'Amministrazione; era un progetto organico di tutti i comuni, io posso essere d'accordo con lei che è stato presentato malissimo perché alla fine nessuno ha preso niente, ma ciò non toglie che non vi potete scandalizzare se la minoranza non dice niente quando voi vi siete ben guardati dal chiedergli qualcosa, avete fatto tutto di testa vostra.

Avete mandato in giro, io non so quanto correttamente, parlando di correttezza istituzionale, assieme al giornalino di Casorate, per cui utilizzando un mezzo di trasmissione pagato dai cittadini presumo, non so chi lo porta in giro, se volontario, degli allegati dove spiegavano il vostro progetto. Ci può stare, siete l'Amministrazione e ci può stare, anche se secondo me moralmente non è giusto. In quell'allegato c'era anche un altro allegato relativamente al momento difficile del paese, della crisi economica, che i comuni sono sempre più impoveriti, che il Governo taglia, taglia, l'ANCI, perfetto, e quest'osservazione Sindaco lei sa che ci trova perfettamente d'accordo. L'abbiamo detto, forse siamo stati i primi a portare a conoscenza dei tagli che aveva in previsione questo Governo per gli enti locali. Ciò detto, mi spiegate perché se non ci sono soldi abbiamo dovuto fare un debito per fare questa opera; perché?

(Applausi)

CASSANI - Assessore, la sua scelta è stata criticata da me in fase di esposizione del bilancio di previsione. Lei si ricorda che è partito dicendo che non c'erano soldi, purtroppo, amara considerazione, e ha detto che la sua priorità era la viabilità. E io le ho obiettato dicendo ma lei ha uno strano concetto delle priorità. Se io non ho soldi faccio il minimo indispensabile, faccio la manutenzione ordinaria, chiudo le buche, metto a posto quelle che sono le strade, non vado a fare quella che è la viabilità.

(Applausi)

CASSANI - Vedete, e qui mi rivolgo a tutti i Consiglieri, la differenza tra voi e noi è anche fisiologica perché voi comunque siete la maggioranza, è che noi siamo arrivati con delle domande, con delle critiche, con una presunzione di avere delle risposte. Voi siete arrivati con delle relazioni scritte e quindi vuol dire che non ve ne frega niente di quelle che sono le nostre domande, voi avete esposto il vostro compitino e ci avete detto che cosa ha fatto l'Amministrazione. Noi non abbiamo chiesto cosa ha fatto l'Amministrazione, noi stiamo chiedendo di ritirare questa delibera perché questa delibera fa acqua da tutte le parti e non potete chiederci di dividerla. Poi, non volete rispondere, ci sono gli altri punti, a tutte le critiche che abbiamo sollevato, alle perplessità e ai dubbi sulle interpretazioni, sulla coerenza, sulla legittimità amministrativa, sull'iter, tutto quello che volete, le abbiamo messe negli altri punti; non volete rispondere, non rispondete, non è un problema nostro, siete di fronte ai cittadini che dovete rispondere, non dovete darle a noi le risposte, dovete darle ai cittadini e probabilmente a qualcun altro in qualche sede istituzionale diversa. Grazie.

(Applausi)

PERAZZOLO G. - Un appunto relativo al Piano di Governo del Territorio che ha tirato in ballo Marco Grasso, Assessore Marco Grasso, il Piano di Governo del Territorio è un gran bello strumento che ricalca un po' il Piano Regolatore Generale, un po' più modernizzato, e gli abbiamo messo dentro, guarda caso, la viabilità che nel Piano Regolatore Generale era presa più a grandi linee giusto per dire andiamo di qui e andiamo di là. Il piano di governo del territorio invece contempla il porfido, il marciapiede fatto con la beola piuttosto che la finitura di facciata nella via, nel prospetto che si affaccia alla pubblica via; guardano il decoro, le alberature, le panchine e tutto l'arredo urbano. Mi chiedo se, visto che il Piano di Governo del Territorio studia quante case dobbiamo fare, quanti capannoni, facendo le statistiche, in base al numero di cittadini da un tot di volumi da realizzare, un tot di superficie di area verde, un tot di scuole, e un tot di asili,

un tot di parcheggi anche. Mi chiedo, ma questo Piano di Governo del Territorio prima di dire una viabilità ha un calibro sufficiente un doppio senso oppure un senso unico con pista ciclabile, ha mai fatto, come ha fatto per le volumetrie eccetera, una statistica e dire in via XXV Aprile cinque volte alla settimana si ferma l'ambulanza, porta via tre feriti e due cadaveri; in via Roma i carri attrezzi intervengono sei volte alla settimana a portare via auto incidentate disfatte o incendiate, perché presentano una criticità che merita per forza di stravolgere questa viabilità. Ragione per cui, siccome a fronte di tutti questi incidenti e di tutti questi morti che siamo stufi e non ne possiamo più dobbiamo prendere un rimedio a tutti i costi, dobbiamo mettere un senso vietato, dobbiamo mettere un'area pedonale, dobbiamo far sì che non succedono più e che non si ripetano questi eventi. Ma io mi domando, statistiche alla mano, è stato fatto qualche cosa?

Allora, se dobbiamo parlare poi di calibri diciamo, il signor Sindaco ha detto ma noi creiamo la mobilità davanti alla scuola ecc, creando più sicurezza per i nostri ragazzi che vanno alla scuola elementare e media, poi lasciamo perdere la materna. Il signor Porrini è testimone, l'altro ieri si è fermato un quarto d'ora davanti alla scuola materna con un mezzo pesante perché non si passava, documentato con fotografie e quindi non lo dico a vanvera, e non solo lì ma anche in via Milano sono successi altri casi analoghi.

Premetto che tutta questa mobilità che voi avete creato secondo me ha solo peggiorato le cose anche perché chi adesso va da via Roma, il nuovo senso unico diciamo, tanto per intenderci, quello che ho citato proprio prima, va a finire in quel budello di via Roma parte alta che è molto più trafficato di prima perché tutti per andare in piazza passano da quella strada. Quella è la sicurezza vera dei pedoni perché lì così si sentono tranquillissimi quando arrivano le macchine di soprassalto e lì il calibro...

(Applausi)

PERAZZOLO G. - ... scusate, quel calibro stradale consente al limite di mettere una pista ciclabile così potremo andarci più tranquillamente e le macchine le facciamo volare sopra i tetti.

Il calibro stradale consente di fare le piste ciclabili secondo voi, per la larghezza che hanno?

Allora immaginiamo la via Roma parte alta non ci sta né pista ciclabile né marciapiede né niente, forse nel tratto davanti alla scuola media qualcosa si potrebbe inventare. Dal semaforo al cimitero, per esempio, ce la mettiamo una pista ciclabile? Ditemi dove la mettiamo; o la facciamo a senso unico anche quella e lì mettiamo la pista ciclabile? Perché non facciamo una pista ciclabile che va invece verso Cardano dopo il centro sportivo, che manca una pista ciclabile verso gli altri comuni.

In tutti i comuni hanno piste ciclabili che vanno da una parte all'altra del loro territorio, escluso il centro perché non serve, e creano le...

(applausi)

PERAZZOLO G. - ... creano piste ciclabili che danno una mobilità alternativa a chi vuole andare a piedi o in bicicletta, a correre e fare quel che vuole, laddove c'è la possibilità di farle esternamente al centro abitato, dove ci sono vie che presentano una certa pericolosità. Logico, sul Sempione non le possiamo andare a mettere le piste ciclabili perché purtroppo l'hanno costretto tra quei guard-rail che sono una cosa micidiale e lì non la faremo mai una pista ciclabile, ma abbiamo un Sempione vecchio fortunatamente già dotato di pista ciclabile, e quello è un bell'esempio ammirevole, pur non essendo una cosa progettata da me non posso dire che fa schifo perché l'ha fatto la maggioranza della volta scorsa, no, va benissimo per carità e dobbiamo fare tanto di cappello. Facciamolo anche in via Roma nella parte dell'Altobelli che va verso Cardano, però queste cose qui vanno fatte nello spirito non di intralciare quello che è la viabilità del centro storico che non ha mai avuto problemi, anzi funzionava benissimo così, ma nello spirito di creare una mobilità anche verso l'esterno perché i nostri bambini non vanno tutti a prendere le sigarette dal tabacchino, o vanno in banca a fare il prelievo o in Posta a fare il versamento.

(Applausi)

PERAZZOLO G. - E vorrei finire che se c'erano quattro soldi da spendere avrei allargato un attimino la via Adua rendendola magari a doppio senso, ma non sono io che devo suggerire le cose a voi.

Create una viabilità esterna se volete togliere traffico cittadino; logico che ci vogliono i soldi e voi mi dite che non ci sono, ma se non ci sono per l'esterno perché li spendete per l'interno? Grazie.

(Applausi)

TAIANO - Giusto per precisare, anzi prima un'informazione, ma dopo il Governo anche l'Amministrazione ha tagliato i fondi; mezzo litro in sei; chiedevo Sindaco, chiedevo, è una constatazione, poi lei mi risponda come vuole ma non si arrabbi, anche perché mi mette soggezione. Allora stavamo dicendo, giusto due appunti. Vedete questa sera continuata a parlare di assemblee che presumo che sono state non quelle con i commercianti e la successiva ma quelle successive alla riunione della commissione; dico bene Assessore; intende quelle? Bene, allora lei ha un bel concetto di esprimersi, a parte che è arrivato, siete arrivati con una partitura già scritta, tutto avete detto, vi siete vantati di ciò che è stato fatto e nessuna risposta nello specifico a ciò che probabilmente anche i cittadini intendono sapere questa sera. È un ottimo modo di fare politica, ma se se ne sono accorti tutti. Continuate pure così che vi fate male da soli. Allora, nelle due assemblee pubbliche, nella prima specialmente, dove siamo stati avvisati il giorno prima per il giorno dopo, situazione che si verifica purtroppo molto spesso questa, e mi lascia pensare che probabilmente meno gente viene non disturbate il manovratore; questo è quanto. Nella prima delle due assemblee, Assessore, era seduto in quell'angolo, gli ho fatto una sola domanda, le ho detto Assessore, esplicita in queste parole: Assessore se qualche cittadino qui presente le porta un'idea migliorativa di tutto questo, lei è disposto ad accettarla o ha già deciso? Lei mi ha risposto : ho già deciso. Mi sono alzato, l'ho salutata e

Sì Assessore, e ho qua i testimoni, mi sono alzato e me ne sono andato in quanto non intendo farmi prendere in giro da lei. E questo è uno, perché lei non si deve vantare discolpandosi e incolpando gli altri, perché qua non ci sono, non c'è il popolo buo. Lei aveva già deciso durante quella riunione, non foss'altro che ci ha telefonato a casa il giorno prima. Presumo che lo abbia fatto con gli altri cittadini; e la seconda la stessa cosa, ci ha telefonato a casa il giorno prima. Consigliere Cassani vuole dirglielo lei.

CASSANI - Ci ha invitato.

TAIANO - Ci ha invitato, presumo che abbia invitato tutti quanti telefonicamente, strano metodo.

Comunque le ho chiesto in veste di cosa eravamo qua, di cittadini mi ha detto, non polemizziamo, non andiamo fuori punto come avete fatto voi raccontando il vostro partito e la vostra poesiola.

Non so chi, comunque avete detto : indubbio vantaggio per i commercianti. Ohibò, siamo distratti, siamo distratti perché io questo indubbio vantaggio io lo vedo durante il giorno a Casorate, c'era già poco prima, adesso c'è da tagliarsi le vene. Andate a chiedere ai commercianti, andate un po' a controllare le battute di cassa dei commercianti; è semplice. Ma lo mettono a disposizione volentieri.

Andate a vedere quali sono i vantaggi. Poi, a parte il fatto delle vostre relazioni che sono squisitamente personali per cui non penso che se ne sente il bisogno, come le dicevo, come si fa a suggerire qualcosa che lei ha già deciso; come facciamo, cosa le suggerisco?.

Le ho suggerito dopo tenendo un basso profilo nell'ultima riunione, volutamente un basso profilo sia come tono che come argomenti. Niente, lei continuava a spiegare il piano viabilistico, lo ha fatto per 4 ore e mezza, complimenti. Non ci volevo arrivare, ma negli ultimi tre o quattro mesi per ben cinque volte vi siete arrogati della medaglia e continuate a parlare del distretto del commercio.

Signori dovreste tacere e non vanarvi, perché come tutti ben ricordano, un anno e mezzo fa durante la campagna elettorale noi abbiamo portato a conoscenza di tutti i commercianti, non avevano capito perché nessuno l'ha mai spiegato, che cosa era il distretto del commercio, e come mai su tutto il basso Varesotto, dove si sono creati bene cinque distretti del commercio, Casorate Sempione era l'unico paesino di colore marrone perché ne era rimasto fuori. Riuscite a spiegarmelo questo.

Ma i signori Consiglieri di maggioranza che ascoltano così educatamente le sanno queste cose?

È una domanda che io faccio. Allora non permettetevi più di parlare di questa cosa perché non è un vanto per conto vostro. Assessore De Felice lei lo sa bene come sono andate le cose, e mi stupisco del fatto che lei si stupisce che i commercianti sono venuti in sei; ma lei ha fatto qualcosa per informarli?

Ha fatto qualcosa per spiegargli?

Ha fatto qualcosa, una riunione per spiegare la bontà di questo progetto e cosa era sottoposta questa Amministrazione per arrivare al dunque?

Allora perché si vanta di quello che lei ha fatto?

Lei non ha fatto Assessore, lei è stato invitato a mettere sola buona volontà nella realizzazione di un progetto, ma lei non ci ha messo mano.

Anzi, conviene non andare avanti Assessore, non si vanti più di questa cosa, l'ho fatto passare già quattro volte, la quinta no, non posso, perché è giusto che i cittadini e i commercianti sappiano.

Lo so che quando parlo io la cosa da fastidio però voi mi obbligate ad esprimere certi concetti, perché la politica non si può tenere sempre nell'ambito dei palazzi, nell'ambito delle stanze, sempre con sotterfugi e sempre pensando di, usando delle metafore, non si parla mai chiaro, usando sempre vedremo, faremo, se possibile ci guarderemo; ma dico Signori, ma dove vivete?

Scusate ma dove vivete? Ma questi sono concittadini, ma lo volete capire che vi state precludendo la possibilità di uscire ancora in paese; ma lo capite queste cose?

E non è una minaccia la mia, e ancora farvi passare un Consiglio sottobanco per dire ravvedetevi, vedete cosa fate. Invece no, continuate imperterriti e andate avanti. Grazie.

(Applausi)

MARSON -Buonasera. Per quanto riguarda questo discorso del distretto del commercio, nel 2008 noi come comune di Casorate, insieme a Somma Lombardo avevamo già aderito al primo bando....

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - No, lei non lo sa perché non c'era, perché quella sera, in quelle riunioni che abbiamo fatto insieme a Somma Lombardo e agli altri comuni erano presenti i rappresentanti del commercio degli altri comuni che aderivano al primo bando, di Casorate non si è visto nessun rappresentante dei commercianti.

Era compito di Ascom avvisarvi perché a noi ci hanno avvisati e abbiamo partecipato, perché capofila erano loro che dovevano gestirlo, erano loro che stavano organizzando insieme agli altri comuni.

Purtroppo poi, siccome si era arrivati troppo stretti alla fine del primo bando, alla fine la cosa è scemata via nonostante una serie di incontri che sono avvenuti. Dopodiché non ho più sentito nessuno.

C'è stato un avviso da parte di Ascom nel mese di agosto ma dei rappresentanti del commercio del comune di Casorate non si è visto nessuno.

A questo punto, stavamo finendo di trattare la questione con la Confartigianato per quanto riguarda il prestito di sostegno degli artigiani e abbiamo chiuso con questa confederazione.

Tranne che sotto campagna elettorale ce la siamo visti tirato fuori dal cilindro in campagna elettorale.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Purtroppo sì Consigliere Taiano.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, per favore, ritorniamo...

TAIANO - Quello che dice Vice Sindaco, è che noi ne eravamo rimasti fuori.

SINDACO - È vero che c'è molto pubblico però adesso basta, abbiamo parlato, per favore adesso basta.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Un'ultima cosa, Consigliere Taiano, lei ha iniziato esordendo facendo allusioni di non ho capito bene come se ci fossero collusioni o chissà che cosa ci fosse sotto. Lei è in un Consiglio comunale, o ha sentore e dichiara quello che è oppure tace, non fa allusioni. Deve rispondere.

TAIANO - Certo che le rispondo, Assessore, vice Sindaco, come al solito lei capisce esclusivamente quello che le conviene.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Sindaco, per cortesia mi lasci parlare, Sindaco mi lasci parlare, lei mi lasci parlare...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Lei mi lasci parlare perché sono stato tirato in causa perché io intanto non taccio, io sono nelle facoltà delle mie funzioni...

SINDACO - Mi dispiace ma non si offendono le persone.

TAIANO - ...e l'ho dichiarato e allora per cortesia se devo rispondere mi lasci parlare perché questo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Io non sto offendendo nessuno, le sto solo dicendo che avete come al solito il vostro metodo di concezione delle cose. Io le ho posto una domanda, se qualcuno è in grado, perché avete fatto questo, perché avete fatto questo, a chi conviene, che cosa c'è sotto, e se c'è sotto qualcosa se provate a spiegarcela.

Voi questa sera avete risposto su tutto tranne che su uno straccio di una risposta nello specifico che noi abbiamo chiesto, e non mi si venga a dire che siete stati esaurienti.

(Applausi)

TAIANO - Allora, detto questo, signor vice Sindaco, non si permetta più di dirmi quello che devo fare io, lo so bene quello che devo fare, e tanto meno neanche impedirmi di parlare o deve tacere, perché lei qui fino a prova contraria è una persona eletta come tutti quanti gli altri e porti rispetto. Tanto le dovevo.

(Applausi)

MARSON - Consigliere Taiano, (incomprensibile) mai offeso e le ho solo detto o esplicita quello che deve dire, non che ci sono cose occulte, perché è lei che offende, è lei che offende.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Ma piantala lì, Cristo.

SINDACO - Adesso ci sarà una registrazione.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No per favore, mi dispiace, l'ho detto anch'io, cerchiamo di rispettarci; comunque c'è una registrazione e qui chiudiamo la cosa. Per favore intervento.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Chi la deve fare la dichiarazione?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - ...passiamo alla dichiarazione di voto?

SINDACO - Non c'è problema, se vuoi una risposta subito, ho già detto che questo punto sarebbe stato da discutere per ciò che riguarda il debito fuori bilancio e quant'altro nel punto riservato.

Si aspetta, si arriva a quel punto e saprete tutto.

Se volete che lo anticipiamo va bene, se volete così rendere molto contenti...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Appunto.

CASSANI - Andiamo a votazione?

SINDACO - Certo, le mozioni, le dichiarazioni di voto, certo.

PERAZZOLO A. - Scusate, se posso; ho deciso questa sera di intervenire in merito alla discussione viabilità per rendere noto...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Per rendere noto, non si sente? si sente.

Allora, ho deciso di intervenire questa sera in merito alla discussione della viabilità per rendere noto il mio parere in oggetto alla discussione. Riconoscendo ogni lavoro svolto dall'Amministrazione di cui faccio parte, ritengo opportuno chiarire che è l'unico intervento che non condivido.

Rivolgendomi a tutte le liste di minoranza vorrei presentare un progetto nuovo che porti ad una soluzione migliore e un accordo tra le parti. La mia considerazione è rivolta a sottolineare la fattibilità della realizzazione di alcune piste ciclo pedonali che di fatto non sono ancora esistenti, a parte quella di via Trieste. La mia priorità è dunque quella di introdurre e individuare sensi unici accessibili e fruibili al cittadino senza alterare l'accesso alle diverse attività commerciali e non.

Abbiamo l'esempio dei paesi vicini che hanno fatto un disegno congruo alla vita quotidiana, fuori e dentro il centro abitato. Dopo questa premessa mi auspico che la decisione finale tenga conto dei dubbi, i consigli, e le proposte che perverranno dai cittadini di Casorate. In attesa mi astengo dal voto. Grazie.

(Applausi)

TAIANO - Sindaco, per cortesia, perché si preoccupa tanto di quello che faccio io?

Allora volevo solo chiedere, scusate, visto alla luce dei fatti che sono emersi io le chiedo la possibilità di sospendere il Consiglio comunale per un tempo congruo affinché i capigruppo di minoranza si riuniscono e decidono su cosa e come votare. Segretario mi concede questa sospensione visto che...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Come?

SINDACO - Avete presentato la mozione (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Perfetto, possiamo anche cambiare idea e votare a favore; se permette, mi scusi Sindaco, se permette io le chiedo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Segretario?

SINDACO - No.

TAIANO - No?

Lei non mi concede la sospensione per far sì che i capigruppo di minoranza si possono riunire per decidere la dichiarazione di voto congiunta? Dottore, è lecito questo?

Chiamo lei come notaio, la chiamo in causa come notaio del Consiglio comunale, per cui rappresenta tutti.

Se per cortesia il suo no o il suo sì lo può fare a microfono acceso grazie.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - È lei che decide un tempo congruo, visto che non è regolamentato da nessun provvedimento...

Verbale del Consiglio Comunale n. 31 del 29.09.2011

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Come ha detto?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Cinque minuti va benissimo, allora lei dichiaro sospesa la seduta grazie.

SINDACO - D'accordo, dichiaro sospesa la seduta per cinque minuti. Davvero, però Signori...

(sospensione della seduta per cinque minuti)

SINDACO - Invito i Consiglieri a rientrare in aula e invito il pubblico a tacere. Grazie.

Bene, per favore, riprende la seduta consiliare.

TAIANO - Ha funzionato fino adesso, adesso funziona, aveva preso paura.

Mi perdoni, non sono molto pratico.

A nome e per conto della minoranza composta da Giuseppe Perazzolo, Lista Civica, Alberto Malvestito Forza Casorate, Dimitri Cassani, Tomasini Andrea e Ruben Taiano, capogruppo del Centrodestra per Casorate, esprimo una dichiarazione di voto. Vorrei solo precederla rammentando che all'articolo 32 narra che la responsabilità personale: il Consigliere comunale è responsabile personalmente dei voti espressi a favore o contro i provvedimenti deliberati dal Consiglio.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Scusate, l'ho dichiarato prima, non sono pratico. È esente da tale responsabilità il Consigliere assente giustificato dall'adunanza o che per legittimi motivi non abbia preso parte alla deliberazione.

È parimenti esente dalla responsabilità conseguente all'adozione di un provvedimento deliberativo il Consigliere che abbia dichiarato prima dalla votazione il proprio dissenso o abbia espresso voto contrario chiedendo di far risultare a verbale la sua posizione.

Si applicano ai Consiglieri comunali le disposizioni in materia di responsabilità stabilite dal primo e dal quarto comma dell'articolo 58 della legge 08/06/1990 numero 142. Detto questo, a nome e per conto dei gruppi prima citati ovviamente la nostra dichiarazione di voto è che noi siamo favorevoli che questa delibera venga ritirata, e poi ognuno vota con la propria coscienza e si assume le sue responsabilità, grazie.

(Applausi)

BUDELLI - Buonasera. In qualità di capogruppo della maggioranza esprimo il parere dell'Amministrazione. L'Amministrazione conferma che il completamento nella prima fase degli interventi di sperimentazione della viabilità cittadina avverrà con la tracciatura di corsie ciclo pedonali e con l'integrazione della segnaletica stradale. Il completamento dell'intero progetto viabilistico che segue le linee del nostro Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente è ancora suscettibile di modifiche e di migliorie. L'Amministrazione comunale è lieta e rimane disponibile, come più volte sottolineato in varie occasioni, a raccogliere osservazioni pertinenti in merito da parte di tutta la cittadinanza.

Ciò dovrà avvenire entro la metà di ottobre.

Pertanto non possiamo che respinge la mozione così formulata presentata dalle liste di minoranza. Grazie.

(Commenti, urla e applausi da parte del pubblico)

BUDELLI - Ci tengo solo a dire che noi non prendiamo un euro. Chiuso.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

BUDELLI - Noi Consiglieri....

(commenti da parte del pubblico)

SINDACO – Posso continuare , invito....

La dichiarazione non rispecchia altro che quello che è stato detto da parte nostra in tutta la serata.

Metto in votazione la mozione. Favorevoli? 5. Contrari? 11. Astenuti?

(Voci e le urla dal pubblico)

SINDACO - C'è un rispetto delle regole, dimostratemmi che voi siete più bravi, dimostratemelo.

Questo è un Consiglio comunale e non è un'assemblea pubblica, rispettiamo le regole.

Voglio silenzio per favore.

Chi si astiene? 1.

Passiamo....

Verbale del Consiglio Comunale n. 31 del 29.09.2011

(Applausi)

TAIANO - Segretario, mi scusi, una dichiarazione vorrei che venisse messa agli atti, per il proseguo del Consiglio comunale; la prego. Per il proseguo del Consiglio comunale gradirei mettere agli atti una dichiarazione; mi può dare microfono per cortesia. Grazie.

Visto l'esito, tra l'altro scontato di questa votazione, i gruppi di minoranza all'unanimità a questo punto della seduta decidono di abbandonare l'aula, visto che voi continuate ad ignorare ciò, la protesta, come segno di protesta e di vicinanza alla cittadinanza, vi anticipiamo che le istanze rivolte ad organi istituzionali diversi da questo comune.

Per cui noi abbandoniamo l'aula in segno di protesta.

A questo punto i Consiglieri Comunali di Minoranza (Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea Luigi, Taiano Ruben, Cassani Dimitri, Malvestito Alberto) abbandonano l'aula consiliare, pertanto il numero dei Consiglieri Comunali presenti è 12.

(Applausi)

SINDACO - Per chi volesse rimanere passiamo al punto numero due.

Per favore, chi non vuole rimanere è pregato di lasciare silenziosamente l'aula perché si continua il Consiglio comunale in cui ci sono anche altri punti all'ordine del giorno di grande importanza per tutta la comunità, indipendentemente dal numero dei Consiglieri rimasti; chiaro?

Ci sono altri punti importanti all'ordine del giorno e desideriamo arrivare in fondo perché indipendentemente da chi lascia l'aula quelli che rimangono vogliono portare a termine il loro dovere.

Quindi chi non vuole rimanere è pregato di andare in silenzio grazie.

Passiamo alla trattazione del punto numero due all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Comunale;

Con voti favorevoli alla mozione n. 5 (Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea Luigi, Taiano Ruben, Cassani Dimitri, Malvestito Alberto) e contrari n. 11, resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti dei quali n. 16 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo Adriano);

DELIBERA

DI RESPINGERE LA MOZIONE presentata da Consiglieri Comunali di Minoranza in data 10/09/2011 prot. n. 11542 ad oggetto "richiesta di revoca della deliberazione della giunta comunale n. 106 del 02/08/2011 riguardante la modifica della viabilità del territorio comunale".

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Segretario Comunale

f.to Leopoldo Rapisarda

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 18/10/2011 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 01/11/2011.

Casorate Sempione, 18/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 18/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28/10/2011 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
